GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 | **ROMA** — MERCOLEDI' 11 DICEMBRE | **NUM. 291**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate in Roma il giorno 8 del corrente mese di dicembre fra S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, ed il signor Incaricato d'affari del Belgio, il trattato di commercio e di navigazione del 9 aprile 1863, presentemente in vigore fra l'Italia ed il Belgio, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1879.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta di ieri venne prima di tutto proclamato il risultato della votazione per la nomina dei commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti nelle persone dei senatori Beretta, Cossilla, Astengo, e per quella di vigilanza al Fondo per il Culto riuscirono eletti i senatori Giovanola, Duchoquè e Mauri. Fu poi approvato senza discussione il progetto di legge: Aumento di due sostituti procuratori generali presso la Corte di cassazione di Roma, e facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti d'appello di Catanzaro e di Roma. Alla successiva discussione sul disegno di legge: Bonificamento dell'Agro Romano, presero la parola i senatori Pantaleoni, Vitelleschi, relatore, e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; e dopo alcune osservazioni del senatore Casati e del relatore sull'ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dal Ministro, esso venne approvato colla variante proposta dal senatore Casati. Posti a scrutinio segreto i due progetti furono entrambi approvati. Quindi per l'assenza del Ministro dell'Interno fu rinviata alla seduta di giovedì 12 corrente la discussione del progetto per modificazioni ed aggiunte alla legge relativa alla pensione dei Mille di Marsala.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo di avere deliberato di non accettare le dimissioni date dal deputato Merizzi, continuò lo svolgimento delle risoluzioni proposte relativamente alle interpellanze sull'indirizzo della politica interna. Furono svolte quelle presentate dai deputati Mordini, Agostino Bertani, Negrotto, Indelli, Di Saint-Bon, Villa, Alvisi, Muratori, Martelli: e presero pure la parola per spiegazioni personali e dichiarazioni i deputati Puccini, Paternostro, Bovio, Bonghi e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Venne annunziata nella stessa seduta un'interpellanza del deputato Luzzatti ai Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze, di Agricoltura e Commercio, della Marina intorno alle negoziazioni pei trattati di commercio ed alla applicazione della tariffa generale: e furono presentati dal Ministro di Grazia e Giustizia i pareri dei procuratori generali presso le Corti di cassazione sullo scioglimento dei circoli Barsanti.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4621** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data alla Dichiarazione monetaria firmata a Parigi il 5 novembre 1878 fra i Delegati d'Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera, in confor-

mità dell'articolo 5° della Dichiarazione monetaria del dì 5 febbraio 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.
F. SEISMIT-DODA.

DÉCLARATION *relative à la fabrication de la monnaie d'argent pendant l'année* 1879.

Les Soussignés, Délégués des Gouvernements de Belgique, de France, de Grèce, d'Italie et de Suisse, s'étant réunis en conférence en exécution de l'article 4 de la Déclaration monétaire du 3 février 1876, dont l'application avait été reportée, d'un commun accord, à l'année 1878, et dûment autorisés à cet effet, ont, sous réserve de l'approbation de leurs Gouvernements respectifs, arrêté les dispositions suivantes:

Art. 1er Les Gouvernements de Belgique, de France, de Grèce et de Suisse s'engagent, pour l'année 1879, à ne pas fabriquer et à ne pas laisser fabriquer des pièces d'argent de cinq francs.

Art. 2. Le Gouvernement italien est exceptionnellement autorisé à faire fabriquer, pendant l'année 1879, une somme de vingt millions de francs en pièces d'argent de cinq francs.

Art. 3. Les cinq Gouvernements contractants s'engagent à ne pas délivrer de bons de monnaie d'argent pendant l'année 1879.

Art. 4. La présente Déclaration, exécutoire à partir du 1er janvier 1879, sera ratifiée et les ratifications en seront échangées aussitôt que faire se pourra.

En foi de quoi, les délégués respectif ont signé la présente Déclaration et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Faite en cinq expéditions, à Paris, le 5 novembre 1878.

Signés: (L. S.) RUSCONI — (L. S.) BARALIS — (L. S.) RESSMAN — (L. S.) ENDORE PIRMEZ — (L. S.) GARNIER — (L. S.) AD. SAINCTELETTE — (L. S.) LÉON SAY — (L. S.) CH. JAGERSCHMIDT — (L. S.) P. MUSNIER DE PLEIGNES — (L. S.) L. RUAN — (L. S.) N. G. DELYANNI — (L. S.) FEER HERZOG — (L. S.) LARDY.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 30 maggio ultimo scorso, n. 4390 (Serie 2a);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I dazi doganali di esportazione si riscuotono sul peso lordo. Quelli di importazione, salvo le eccezioni stabilite per gli zuccheri e quelle dichiarate nella tariffa, si riscuotono sul peso netto reale per le merci tassate più di lire 40 ogni cento chilogrammi; sul peso netto legale per le merci tassate più di lire 20 e fino a lire 40; sul peso lordo per le altre.

Il peso netto reale è quello che risulta dopo tolti tutti i recipienti e gli involti.

Il peso netto legale si forma deducendo da ogni quintale di peso lordo le seguenti tare:

Per gli zuccheri:

Botti, botticelle, caratelli e casse, chilogr. 8
Cassoni di legno pesante, id. 15
Ceste di giunco d'India, id. 5

Per le altre merci:

Recipienti di terra comune, di maiolica e porcellana, chilogr. 20
Vasi e scatole di metallo (esclusa la latta), bottiglie superiori a mezzolitro e damigiane, id. 15
Botti e casse contenenti maiolica, porcellana e vetrerie sdoganate a tariffa generale, qualunque ne sia il dazio, id. . 15
Botti e casse contenenti vasi di estratto di carne, chilogr. 60
Botti e casse contenenti altre merci, barili, bigoncie, mastelli, vasi e scatole di latta, valigie e fardi di pelle, id. . . 8
Ceste, cestini, corbelli, coffe, panieri, sporte e sportini, id. 5
Colli fasciati di più tele e cerchiati di ferro, id. 5
Colli totalmente fasciati di stoia, di tessuto di crino, pelo, sparto e simili, nonchè di tela incerata o incatramata, id. . . 4
Rocchetti di legno sui quali sieno avvolte materie filate o trafilate, qualunque ne sia il dazio, id. 15

Se le merci tassate a peso netto legale sono contenute in recipienti diversi da quelli pei quali è accordata la tara, si riscuote il dazio sul peso lordo; se sono custodite in doppio recipiente, salve sempre le eccezioni indicate alle voci della tariffa, si toglie prima il recipiente esterno, poi, ove ne sia il caso, si applica la tara legale.

Il peso dei recipienti e degli involti è ripartito sulle singole merci contenute in essi in ragione del rispettivo peso; si procede poi come se ogni merce fosse contenuta in un collo speciale.

Art. 2. I contribuenti possono chiedere per iscritto sulla dichiarazione, che sieno sdoganate a peso netto legale anzi che a peso netto reale anco le merci tassate più di lire 40 ogni cento chilogrammi.

Hanno pur facoltà di chiedere per iscritto che le materie filate e trafilate avvolte su rocchetti sieno sdoganate a peso netto reale. In tal caso si svolgono alcuni rocchetti a scelta della dogana, e il peso di questi serve di norma per stabilire quello complessivo da diffalcarsi.

Art. 3. In tutti i casi di sdoganamento per entrata, oltre il dazio sul peso netto delle merci, si riscuote quello sui recipienti, allorchè si tratta di valigie e bauli evidentemente nuovi o di altri recipienti i quali abbiano un carattere proprio, e non sieno d'uso abituale al trasporto e alla conservazione delle merci, o sieno d'un valore tale da poter formare particolare oggetto di speculazione.

Art. 4. Se in una o più casse presentate per essere sdoganate e appartenenti a una sola spedizione si trovano diversi pezzi di merci, i quali insieme riuniti costituiscano un oggetto specialmente nominato dalla tariffa, tali pezzi, abbenchè presentati separatamente, devono tassarsi come l'oggetto che sono destinati a formare.

Art. 5. Il presente decreto andrà in vigore dal 1° gennaio 1879 e sarà tosto presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **MMXXII** *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 29 marzo 1878 con cui il Consiglio comunale di Sutri (Roma) propone il passaggio alla locale Congregazione di Carità dell'amministrazione di quello Spedale civile, tenuta sotto il passato Governo pontificio da un chierico per delegazione ecclesiastica;

Visto lo statuto organico dell'Ospedale stesso, portante la data del 1° ottobre 1877 e composto di numero undici articoli, redatto dal Regio delegato straordinario, cui per Regio decreto 11 marzo 1875 venne affidata la temporanea gestione del prefato stabilimento;

Vista la favorevole deliberazione della Deputazione provinciale di Roma del 27 aprile scorso;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il Regio decreto 1° dicembre 1870, con cui la medesima fu estesa alla provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato nel senso della deliberazione del Consiglio comunale di Sutri (Roma) 29 marzo 1878 il passaggio alla locale Congregazione di Carità della amministrazione di quello Spedale civile.

Art. 2. È approvato lo statuto organico 1° ottobre 1877 per la amministrazione dello Spedale stesso, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, riducendo però nel capoverso dell'articolo 6° il minimo della età dei ricoverandi dai dodici agli anni otto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 17

Il Ministro dell'Interno

Accertato ufficialmente che le condizioni sanitarie nell'Impero del Marocco sono assai migliorate dall'epoca in cui venne emessa l'ordinanza del 25 agosto prossimo passato,

Decreta:

La quarantena stabilita dalla suddetta ordinanza del 25 agosto p. p., n. 14, per i legni provenienti dai porti e scali del Marocco, è ridotta a tre giorni, semprechè abbiano avuta una traversata incolume.

Roma, li 9 dicembre 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* ha comunicato ai giornali il sunto di una lettera dell'Emiro di Cabul al maggiore Cavagnari, del ricevimento della quale lettera a Dakka il telegrafo ci informò qualche giorno addietro.

Questa lettera non è una esibizione formale di sottomissione. Sembra che essa sia stata spedita in seguito alla presa di Ali-Musdijd la quale evidentemente non poteva considerarsi dall'Emiro come un fatto decisivo; ma pure il nuovo documento, a giudizio dell'*Indépendance Belge*, costituisce un primo passo verso un accomodamento.

Sheere-Alì, dopo essersi doluto della tiepida amicizia che gli inglesi gli hanno dimostrata in differenti circostanze, esprime il vivo desiderio di riannodare col governo dell'India delle buone relazioni di amicizia e si dichiara pronto a ricevere una missione inglese a Cabul.

Si tratta evidentemente di una risposta, per quanto tardiva, all'*ultimatum* di lord Lytton. È molto dubbio, soggiunge il foglio belga, che essa arresti la marcia vittoriosa delle truppe inglesi, massime se le idee che la stampa ufficiosa di Londra attribuisce a lord Beaconsfield sono effettivamente quelle del governo della regina. Però la lettera non costituisce meno uno di quegli incidenti sui quali, al dire dei giornali di Londra, il governo inglese contava per evitare una campagna nella prossima primavera.

Il *Times* ha ricevuto dal suo corrispondente speciale al teatro della guerra i seguenti particolari riguardo alla battaglia di Peiwar vinta dal generale Roberts.

Dopo una ricognizione diretta con circospezione, il generale Roberts si era convinto essere impossibile di attaccare direttamente il passo di Peiwar e si è quindi deciso a girare la posizione per la gola di Spin Gawe.

Le truppe di marcia si componevano del 29° fanteria del Punjab; del 50° Goorkhas provveduto di artiglieria di montagna, sotto gli ordini del colonnello Gordon; del 72° *highlanders*; del 2° reggimento infanteria del Punjab, del 23° pionieri sotto gli ordini del generale Thellwall che aveva a sua disposizione quattro pezzi di campagna.

Le truppe poste sotto gli ordini diretti del generale Roberts si sono poste in cammino il 1° dicembre, alle dieci di sera. Una marcia forzata, che durò tutta la notte, le condusse all'alba in vista delle forze nemiche che occupavano la gola.

La compagnia dei Goorkhas, prima in linea, comandata dal maggiore Fitzburgh e dal capitano Cook è appoggiata da un battaglione del 72°, si è slanciata sulla posizione e la ha espugnata dopo un brillante assalto.

Le truppe proseguirono tosto il loro cammino verso sud-est, mentre il nemico si ritirava abbandonando mano mano le sue posizioni, tanto che alle 10 del mattino non ci rimaneva più, per essere padroni del passo, che da occupare una sola altura.

Il nemico difese questa posizione, che è assai forte, con grande accanimento e respinse due volte l'assalto prima che ci riuscisse di sloggiarnelo.

A tre ore dopo il mezzogiorno le nostre truppe, che si erano per un momento riposate, operarono un nuovo movimento girante che le fece sboccare proprio alle spalle del forte che domina il passo. Prima che le nostre linee avessero avuto tempo di spiegarsi, il nemico si diede alla fuga lasciandosi dietro diciotto cannoni. Durante questo tempo l' 8° fanteria, sostenuto da sei cannoni, si era considerevolmente avvicinato alla destra della gola e si era impossessato dell'altura.

Verso le 4 la colonna che aveva operato il movimento girante, trovando la piazza sguernita, si accampò dietro il forte, sulla collina ad una altezza di novemila piedi. Il 12° squadrone di cavalleria del Bengala inseguì il nemico per qualche tempo, ma il sopraggiungere della notte lo costrinse a dar di volta.

In questo fatto un maggiore ed un capitano rimasero morti, un generale ed un luogotenente feriti, oltre ad 80 soldati morti o feriti. Si ignoravano le perdite del nemico.

Un telegramma da Costantinopoli, 7 dicembre, annunzia che il nuovo granvisir, Kheredine pascià, sta elaborando un *hatt* imperiale col quale verranno promulgate le riforme

liberali volute dal Congresso di Berlino. Kheredine sta pure ultimando un progetto di legge con cui verrà stabilita la responsabilità ministeriale. Il granvisir ha ricevuto di questi giorni le congratulazioni dei capi delle varie comunità religiose. Rispondendo a quelle del patriarca armeno, esso ha detto: " Ai miei occhi tutti i sudditi sono eguali. La giustizia sarà resa con imparzialità, gli impieghi saranno distribuiti senza distinzione di religione. Nelle nostre moschee noi pregheremo Iddio di spandere la sua protezione sulla vostra chiesa, sui vostri correligionari e su voi stessi. „

Secondo lo stesso telegramma il Sultano avrebbe dichiarato che ha nominato un cristiano, Karatheodori pascià, a ministro degli esteri, per dare una prova del suo fermo proponimento di recare ad atto il trattato di Berlino. Il Sultano avrebbe dichiarato altresì che ha dato ordine al suo ministero di dare soddisfazione all'Europa e di dedicare tutte le sue forze alla riorganizzazione dell'amministrazione turca.

L'ambasciatore inglese, sir Layard, ha presentato alla Sublime Porta gli articoli circostanziati che completano i tre punti principali adottati precedentemente e relativi alle riforme da introdursi nell'Asia Minore. Questo fatto ha dato origine alla voce che un nuovo trattato fosse stato conchiuso tra la Turchia e l'Inghilterra.

Come è prescritto dalla Convenzione conchiusa, degli ispettori europei saranno incaricati di attivare le riforme nell'Asia Minore.

Le trattative tra l'Austria e la Turchia, al dire del *Nord*, non paiono essere uscite ancora dal circolo vizioso entro cui si trascinano da lungo tempo. È sempre la questione del riconoscimento dei diritti di sovranità del Sultano quella che è di ostacolo ad un accordo. Un telegramma da Costantinopoli definisce lo stato attuale della questione nei termini seguenti:

" L'Austria consente a comprendere la Bosnia e l'Erzegovina nella Convenzione relativa all'occupazione di Novi-Bazar, dacchè la Porta sostiene che l'esclusione di queste due provincie dalla Convenzione implicherebbe la rinunzia ai diritti legittimi che il Sultano ha su di esse. Ma l'Austria esige che lo sgombro di queste due provincie non possa essere domandato che dopo il completo pagamento delle spese sostenute per la loro occupazione. Ora la Porta respinge questa condizione. „

La Turchia, conclude il *Nord*, non vuole rinunziare alla speranza di ricuperare le due provincie sebbene i progetti di annessione definitiva vengano pronunciandosi ognor più chiaramente in Austria, ed in siffatta condizione di cose la conclusione di una Convenzione potrà farsi attendere ancora lungo tempo.

L'imperatore di Germania nel ricevere, sabato scorso, il borgomastro ed il Consiglio municipale di Berlino, ha risposto nei seguenti termini all'indirizzo presentatogli:

" Ho letto sui volti degli abitanti di Berlino che la gioia da essi manifestata in occasione della mia guarigione e del mio ritorno alla capitale fu profonda e sincera. I preparativi che si sono fatti per ricevermi oltrepassano forse le proporzioni che io avrei desiderate, ma voi m'avete detto ieri che era impossibile reprimere la gioia della popolazione. Vi ringrazio quindi sinceramente di questa accoglienza, che ha prodotto un benefico effetto sul mio cuore, e vi prego di farvi, dovunque gli interpreti della mia riconoscenza. Voi siete riusciti a cancellare, se non interamente almeno in parte, l'impressione dolorosa degli ultimi avvenimenti. La Provvidenza ha permesso ch'io dovessi subire un colpo così terribile!

" Io ho ravvisato nella mia guarigione un avvertimento che m'impegnava a domandare a me stesso se aveva impiegata la mia vita e adempito ai miei doveri in modo da meritare di essere salvato. Dipenderà dalla volontà della Provvidenza che io passi senza triboli il breve tempo che mi resta a vivere, e dipenderà pure dalla volontà della Provvidenza che sia diversamente. La previdenza umana è impotente contro gli avvenimenti come quelli di cui sono stato vittima. Una modificazione delle leggi era necessaria. Tutti comprendono senza dubbio oggi quanto la Germania e i suoi vari Stati avevano bisogno di questa modificazione.

" L'iniziativa che abbiamo presa darà un impulso agli altri Stati; è infatti provato che esistono delle Associazioni con ramificazioni estese, il cui scopo dichiarato è quello di abbattere i capi degli Stati. Ma, come voi dite, con ragione, nel vostro indirizzo, la cosa principale è l'educazione della gioventù. Su ciò bisogna esercitare la maggiore sorveglianza.

" Voi dovete indirizzare la gioventù in modo che consimili sentimenti non possano più svilupparsi nei loro cuori.

" Il punto più importante è la religione. L'educazione religiosa deve essere ancora più profonda e più seria. A questo riguardo a Berlino non si è fatto tutto quello che occorre.

" Vi ringrazio ancora una volta dei sentimenti che avete espressi nel vostro indirizzo, sentimenti che sono confermati dall'accoglienza che mi è stata fatta. Vi prego di comunicare a tutta la popolazione le parole che vi ho indirizzate. „

Dal complesso dei progetti delle entrate e dei prodotti di ogni specie di imposte in Francia per gli undici primi mesi dell'anno apparisce che le Casse pubbliche hanno introitato circa 61 milioni più delle previsioni.

Le previsioni del bilancio erano state accresciute di dieci milioni per riguardo all'Esposizione. Talchè le maggiori entrate furono effettivamente di 71 milioni, 61 dei quali sono dovuti all'incremento naturale del prodotto delle imposte. Ad onta dei molti crediti suppletivi anche il bilancio del 1878 si chiuderà con un avanzo.

Scrivono dall'Aja che il governo si propone di sottoporre prossimamente agli Stati generali un progetto di legge finanziario per un'imposta sui valori in portafoglio. Secondo le valutazioni del signor Kappeyne van de Copello, ministro delle finanze, il tesoro ricaverebbe da una tale imposta tre milioni circa di fiorini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Buenos-Ayres, 6. — È partito per Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Bucarest, 10. — Il nuovo gabinetto fece nelle due Camere l'esposizione del suo programma, il quale consiste nel mantenere i migliori rapporti con tutte le potenze, nel porre in esecuzione il

trattato di Berlino, nel rivedere l'articolo 7 della costituzione, nell'assicurare i diritti e l'indipendenza della nazione e nel renderla prospera.

Buda-Pest, 10. — Alla Camera dei deputati, dopo la dichiarazione di Tisza che sarebbe inopportuno di mettere ai voti un trattato internazionale, la proposta di porre in discussione il trattato di Berlino fu respinta con 151 voto contro 96.

Ieri sera, in una riunione di tutti i Comitati della Delegazione ungherese, fu approvata la proposta di accordare intanto pei bisogni dell'esercito d'occupazione la somma di 20 milioni. Il conte Andrassy dichiarò di aderire a questa proposta che è conforme a quella della Delegazione austriaca.

Londra, 10. — Il *Daily Telegraph* assicura che il Messico ha firmata una Convenzione coi portatori dei prestiti messicani.

Il Presidente dell'Alta Corte di Venezuela rimpiazza, in conformità alla costituzione, il defunto generale Alcantara, presidente della repubblica. Temonsi disordini. I consoli domandarono l'invio di navi per proteggere i loro nazionali.

Berna, 10. — L'Assemblea federale elesse oggi il Consiglio federale.

Hammer fu eletto presidente della Confederazione e Welti fu eletto vicepresidente.

Il discorso pronunziato dal presidente dinanzi all'Assemblea insiste sul còmpito difficile del Consiglio di mantenere le tradizioni umanitarie della Svizzera e di difendere il diritto d'asilo, e dichiara che il Consiglio eletto gode la fiducia del popolo svizzero.

Vienna, 10. — La Camera dei deputati approvò la proposta di rinviare il trattato di Berlino ad una Commissione composta di 18 membri. I ministri votarono in favore di questa proposta.

De Pretis, rispondendo ad una interpellanza, disse che crede per ora impossibile di conchiudere un prestito comune per le spese occorrenti per l'amministrazione della Bosnia.

Pietroburgo, 10. — Lo Czar, accettando la dimissione del generale Timaschew, ministro dell'interno, gli conferì l'Ordine di S. Vladimiro di prima classe e lo nominò membro del Consiglio dell'impero.

Nel pranzo di ieri, dato in onore dei cavalieri dell'Ordine di S. Giorgio, lo Czar fece un brindisi alla salute dell'Imperatore di Germania, come ad un amico e al migliore conoscitore della bravura dell'esercito russo.

Londra, 10. — *Camera dei Comuni*. — Northcote dice che si è spesso preoccupato della situazione finanziaria della Turchia e dei mezzi per assisterla, ma non prenderà alcun impegno senza aver prima consultato il Parlamento.

Bourke dichiara che le trattative continuano riguardo alle riforme stipulate dalla Convenzione anglo-turca.

Londra, 11. — *Camera dei Lordi* — Lord Beaconsfield dice che l'Inghilterra non poteva permettere le manovre della Russia in Asia, che attualmente la Russia cerca di emendarsi, che le relazioni fra la Russia e l'Inghilterra sono così amichevoli come colle altre potenze, ma che tuttavia è impossibile di permettere che le cose restino come erano prima.

Dopo questo discorso fu respinto un emendamento di lord Halifax, e fu approvata con 201 voti contro 65 una mozione di lord Cranbrook, che approva la condotta del governo.

Lisbona, 10. — La corvetta *Regina di Portogallo*, che recasi a Mozambico, toccherà Civitavecchia, avendo a bordo l'ammiraglio Andrade, che reca una lettera autografa del Re di Portogallo al Re d'Italia e le insegne di Grande Croce al Principe di Napoli e all'on. Cairoli.

Madrid, 10. — La *Correspondencia* smentisce la voce che il governo spagnuolo abbia invitato il governo italiano a prendere misure collettive contro i socialisti.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza generale delle due Classi riunite del 1° dicembre 1878, presieduta dal C. Quintino Sella.

Datasi lettura del verbale dell'ultima adunanza, il quale viene approvato, i segretari delle due classi leggono il carteggio ricevuto, massimamente le lettere di ringraziamento dei nuovi Soci nazionali: Villari, Gorresio, Boccardo, Guidi; e dei corrispondenti stranieri: Hayden, De Sybel, Delisle, Stephani, Lucas e Giraud. Comunicano i programmi di concorsi banditi dall'Ateneo Veneto, dalla R. Accademia di medicina di Torino e dal R. Istituto Veneto.

Presentano quindi i libri venuti in dono, accennando particolarmente a quelli provenienti dai Soci e da alcuni scienziati, ed alle pubblicazioni dei seguenti Corpi scientifici:

Accademia delle scienze di Bologna, Torino; di scienze, lettere ed arti di Lucca, Modena, Palermo, Udine; di scienze naturali di Pisa; di medicina di Roma, Torino; di agricoltura di Torino, Verona; della Crusca di Firenze; Gioenia di Catania; Olimpica di Vicenza; dei Concordi di Rovigo. — Ateneo di Brescia, Venezia. — Comitato geologico di Roma. — Deputazione di storia patria di Bologna, Parma, Torino, Venezia. — Istituto di scienze, lettere ed arti di Milano, Venezia; di studi superiori di Firenze; di incoraggiamento di Napoli; topografico militare di Firenze; germanico di archeologia di Roma; agrario di Caserta; forestale di Vallombrosa. — Museo di storia naturale di Genova. — Osservatorio astronomico di Milano, Torino, Moncalieri. — Scuola normale superiore di Pisa. — Società Reale delle scienze di Napoli; Italiana dei XL; dei Naturalisti di Modena; di scienze naturali di Padova, Pisa; di scienze naturali ed economiche di Palermo; d'incoraggiamento di Padova; entomologica di Firenze; degli ingegneri ed industriali di Torino; degli spettroscopisti di Palermo; agraria di Bologna; di antropologia e di etnologia di Firenze; geografica di Roma; di storia patria di Genova, Napoli, Palermo, Roma; storico-lombarda di Milano; storico-archeologica di Fermo; di archeologia di Torino. — Annali delle Università di Pisa, Genova. — Accademia delle scienze di Amsterdam, Berlino, Buda-Pest, Haarlem, Lisbona, Monaco, Pietroburgo, Stoccolma, Vienna; di arti e scienze di Boston, New Haven; di scienze e lettere di Bruxelles, Caen, Chambéry, Dijon, Lyon, Montpellier, Tolosa, Tours; di scienze esatte di Cordova; di scienze naturali di Filadelfia; di legislazione e giurisprudenza di Barcellona; irlandese di Dublino; delfinale di Grenoble; di Stanislas di Nancy; del Gard di Nîmes. — Collegio Harward di Cambridge Mass. — Istituto nazionale di Ginevra, Londra, Parigi, Stoccolma, Washington, Vienna; Reale della Gran Bretagna di Londra; Reale granducale del Lussemburgo; della Nuova Zelanda di Wellington; Smithsoniano di Washington; geologico di Buda-Pest, Calcutta, Londra, Parigi, Stoccolma, Washington, Vienna; di meteorologia e magnetismo terrestre di Vienna; degli ingegneri civili di Londra; fisiologico di Lipsia; di medicina di Brema; archeologico di Atene, Berlino; degli Attuari di Londra. — Museo pubblico di Buenos-Ayres; Teyler di Haarlem. — Osservatorio di Bruxelles, Greenwich, Leida, Radcliffe di Oxford, di Praga, Pietroburgo. — Scuola politecnica di Aachen, Buda-Pest, Carlsruhe, Darmastadt, Dresda, Monaco B., Stuttgart; des Chartes di Parigi; di studi superiori di Parigi; delle miniere di Parigi; normale superiore di Parigi. — Società matematica di Amsterdam, Londra; degli ingegneri civili di Parigi; dei naturalisti di Bamberg, Basilea, Coira, Dresda, Emden, Mosca, Odessa; di scienze naturali di Batavia, Brema, Buda-Pest, Buffalo, Carlsruhe, Chemnitz, Cherbourg, Greifswald, Graz, Hermannstadt, Losanna, Magdeburg, Neufchâtel, S. Gallo, Stuttgart, Trieste, Nassau, Zurich, Zwickau; di

storia naturale di Boston, Colmar, Nurnberg; di scienze fisiche e naturali di Bordeaux; di fisica e storia naturale di Ginevra; fisica di Berlino; fisico-economica di Königsberg; *natura artis magistra* di Amsterdam; per la diffusione delle scienze naturali di Vienna; di filosofia sperimentale di Rotterdam; entomologica di Bruxelles, Londra; chimica di Berlino, Londra; geologica di Liège, Londra; zoologica-mineralogica di Regensburg; zoologica di Londra; zoologico-botanica di Vienna; Linneana di Londra; di agricoltura, storia naturale ed arti di Lione; di scienze, agricoltura ed arti di Lille; filosofica di Filadelfia, York; Reale di Edimburgo, Londra; per il progresso delle scienze di Cambridge Mass., Londra, Parigi; scientifica di Bruxelles, Buenos-Ayres; delle scienze di Berna, Görlitz, Gottinga, Helsingfors, Copenhagen, Cracovia, Liège, Nancy, Praga, Upsal; per il progresso dell'agricoltura di Brünn; astronomica di Lipsia, Londra; antropologica di Vienna; di etnologia e antropologia di Berlino, 'S Gravenhage, Yedo; di arti e scienze di Batavia; di letteratura ed arte di Mitau; filosofico-letteraria di Leeds, Manchester; letteraria di Leida; storica di Basilea, Berna, Graz, Hannover, Liverpool; di storia patria di Kiel; di storia e archeologia di Breslau, Wiesbaden; di coltura patria di Breslau; letteraria, storica ed archeologica di Lione; archeologica di Copenhagen, Pietroburgo, Ulm; degli antiquari di Francia di Parigi; di scienze sociali di Boston; asiatica di Shanghai, Londra; di geografia di Cairo, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Pietroburgo, Vienna; di geografia e statistica di Messico; della Nuova Galles del Sud di Sydney; della Terra di Van Diemen di Hobart-Town. — Annali delle Università di Giessen, Greifswald, Strasburgo, Tübingen, Utrecht.

Il PRESIDENTE levatosi in piedi, e con lui il numeroso uditorio, fra cui notavansi molti senatori, deputati e professori, espone che, dopo l'esecrando attentato contro la vita di S. M. il Re Umberto, la Presidenza espresse i sentimenti dei Soci dell'Accademia, ma che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione e dei Soci tutti, l'Accademia, appena radunata, intende manifestarli con tutta solennità.

Il segretario CARUTTI legge il seguente indirizzo, accolto ed approvato da unanimi applausi:

SIRE!

La Regia Accademia dei Lincei, convocata in generale adunanza, innanzi di dare principio ai suoi lavori, depone ai piedi del Trono i sensi del profondo suo dolore per l'attentato commesso contro la Sacra Persona di V. M., e innalza vive azioni di grazie a Dio, che La volle preservata.

Da nove secoli quaranta Principi della Vostra Casa cinsero Corona in Italia; i Vostri maggiori incontrarono varia la fortuna in tanto corso di tempo e di casi; niuno vide levato sopra il suo petto il pugnale dell'assassino. Il delitto si è compito contro il Figlio del Re, che costituì l'Italia in corpo di nazione, e ne solidò le libere istituzioni; si è compiuto contro il giovane Monarca, che, in grado di Principe Ereditario, combattè eroicamente le battaglie dell'italiano riscatto, e ora conferma nobilmente sul Trono il diritto della patria libera, indipendente ed una.

La Provvidenza, che visibilmente protegge la Dinastia di Savoia e l'Italia, non dissociabili nomi, impedì il parricidio, e guidò la stessa Vostra mano imperterrita, che prima respinse il colpo del facinoroso.

Ricevete, o Sire, i nostri rallegramenti rispettosi, insieme con quelli dell'intiero Vostro popolo riconoscente e leale, insieme con quelli che mandano alla M. V. l'Europa e il mondo civile.

Degnatevi di farli noti alla Maestà della graziosa Regina e alla speranza dei nostri figli, il giovanetto Principe Vittorio Emanuele.

Pervertimento di mente e di cuore, e scellerate dottrine affilarono l'arma brandita contro il Re, assiso fra la Sposa e il Figlio. La M. V. fino dai primi giorni del Suo regno testimoniò con generosa munificenza all'Accademia dei Lincei quanta sollecitudine porti al fiorimento degli alti studi; e la nostra Società, che per istituto attende a queste discipline, le quali debbono nobilitare e ingentilire l'uomo, in cospetto di tanto oscurarsi del senso morale, sente più alto il dovere di rinfrancare e propagare gli eterni principii del Buono e del Vero, sui quali riposano i regni e le umane compagnie.

SIRE!

Appena scampato dal pericolo, Voi avete detto: " *Ambita meta della mia vita sarà ognora consolidare l'opera nazionale nell'amore reciproco del Re e del Popolo.* "

La nazione, fra il raccapriccio dell'attentato e la gioia della salvezza, Vi ha testimoniato che la Monarchia di Savoia è condizione della sua vita pubblica. Questo sentimento sarà, come sacro deposito, ereditato dalle generazioni venture.

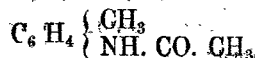
Il PRESIDENTE comunica una lettera del Ministro della Pubblica Istruzione, nella quale viene partecipato che S. M., il 29 novembre, si degnò sottoscrivere il decreto con cui la dotazione annua della Accademia viene elevata a lire 75,000. Propone che siano deliberati e presentati al Ministro della Pubblica Istruzione i ringraziamenti della Accademia. Tale proposta viene approvata con voti unanimi.

Propone quindi, e l'Accademia approva, che sia inviato un voto di ringraziamento all'Imperiale Governo germanico pel dono della gran carta della Luna, inviata a mezzo del Ministro della Pubblica Istruzione.

Il PRESIDENTE dà conto dei fatti avvenuti durante le ferie accademiche. Accenna a quelli già pubblicati negli Atti della Accademia, cioè alle elezioni di nuovi soci, alle loro lettere di ringraziamento, alla Nota del signor Canestrelli: *Sul campanello telefonico senza la pila*, alla Memoria del dott. Arnaldo Angelucci, intitolata: *Ricerche istologiche sull'epitelio pigmentato della retina.* Annunzia che pervennero susseguentemente due Note: una già pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* lo scorso settembre, del socio A. COSSA, intitolata: *Sulla presenza del cerio, del lantano e del didimio in parecchi minerali e nelle ossa*; l'altra del dott. R. PANEBIANCO, *Sul*

dimorfismo dell'acettoluide, ed alle *Notizie degli scavi di antichità* del Socio FIORELLI per i mesi di giugno, luglio ed agosto.

L'acettoluide esaminato dal Panebianco venne preparato dal prof. Körner, ed ha la formola

$$C_6 H_4 \begin{cases} CH_3 \\ NH.\ CO.\ CH_3 \end{cases}$$

coi posti (1. 4). Sciolto nell'alcool ed abbandonatane la soluzione a spontanea evaporazione di più settimane si hanno cristalli monoclini con le costanti $a : b : c = 1{,}21654 : 1 : 0{,}78880$; $\mu = + X : + Z = 106^\circ\ 7'\ 20''$. Le forme osservate sono (100), (001), (110), ($\bar{1}$11), (011), (021); la combinazione osservata quella di tutte le forme insieme. I piani di sfaldatura sono paralleli a (001) ed a (100) e fanno fra loro un angolo di $73^\circ\ 52'\ 40''$. La sfaldatura secondo (001) è perfetta, l'altra è meno perfetta.

Il piano di geminazione in un geminato osservato è (001).

Il piano degli assi ottici è parallelo al piano di simmetria. La bisettrice osservata è positiva e quasi normale a (001). In una lamina di sfaldatura parallela a (001), si trovò l'angolo degli assi ottici per il color rosso $= 106^\circ\ 10'$ $(\rho < v)$. La dispersione inclinata è molto debole.

Per raffreddamento, od a freddo da una soluzione soprasaturata di acettoluide (1. 4), si hanno cristalli trimetrici, colle costanti $a : b : c = 0{,}65147 : 1 : 0{,}32885$. Le forme osservate sono: (100), (010), (001), (110), (101), (121). Le combinazioni osservate sono: (100), (010), (110), (100), (010), (110), (101); (100), (010), (110), (101), (121); id. con (001). Il piano degli assi ottici è parallelo a (010). La bisettrice acuta è normale ad (100). Il senso della dispersione è $\rho < v$.

$2\ H_a = 84^\circ\ 00'$ per il rosso.

Il PRESIDENTE, ricordati i vari temi che dal 1875 furono argomento pel premio Carpi, a nome del Consiglio di Amministrazione propone pel 1880 il seguente programma, il quale viene approvato:

Per l'anno 1880 il premio di lire 500 fondato dal dott. Pietro Carpi sarà conferito all'autore della migliore monografia *sugli organi e sulle funzioni vitali delle piante*, che sarà presentata all'Accademia prima del 31 dicembre 1880.

Le Memorie dovranno essere inedite, e scritte in italiano, o in latino; e non potranno pubblicarsi a parte, o inserirsi in altri periodici scientifici se non dopo che saranno state pubblicate negli Atti dell'Accademia.

Le Memorie dovranno pervenire alla R. Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, franche delle spese di porto.

Ciascun autore potrà a sua scelta, o sottoscrivere col proprio nome la sua Memoria, o apporvi un'epigrafe ripetuta in una scheda suggellata entro cui sarà scritto il nome col domicilio.

L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi Atti anche prima del giudizio sul premio, le Memorie sottoscritte dagli autori, che fossero intanto giudicate meritevoli di inserzione negli Atti stessi.

Il premio sarà conferito dietro relazione di una Commissione approvata dall'Accademia. L'autore della Memoria presentata ne avrà cento copie.

Se la Memoria premiata sarà una di quelle non sottoscritte, si aprirà la scheda suggellata, e si pubblicherà la Memoria col nome dell'autore.

Le altre schede suggellate saranno bruciate.

I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

Il PRESIDENTE annunzia che il signor Josè Gerson da Cunha, il quale assiste all'adunanza, e che al Congresso degli Orientalisti tenutosi in Firenze ebbe un premio di lire cinquecento, ha istituito un concorso col premio di lire mille, delegandone il giudizio all'Accademia de'Lincei.

Il segretario CARUTTI dà lettura del seguente programma, che viene approvato dall'Accademia:

1° Il signor Josè Gerson da Cunha ha messo a disposizione della R. Accademia de'Lincei la somma di lire mille in oro, per essere data in premio alla migliore Memoria sopra il tema seguente: « Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le Indie, in ordine cronologico, dai tempi dei Romani fino a oggi, trattando minutamente delle relazioni commerciali delle Indie colle Repubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Firenze, e sugli studi fatti dai viaggiatori e missionari italiani, come Marco Polo, Lodovico De Warthemd, Pietro Della Valle, Marco Della Tomba ed altri, concludendo col suggerire i mezzi più adattati per riannodare e svolgere maggiormente queste relazioni per il benessere materiale e morale presente e futuro dei due paesi. »

2° Gli scritti inviati al concorso debbono essere mandati franchi di porto prima del 31 dicembre 1881 al Presidente della R. Accademia de'Lincei in Roma.

3° Debbono essere inediti, manoscritti, anonimi, contrassegnati da un motto e dettati in lingua italiana. Saranno accompagnati da una scheda, o lettera, sigillata, portante al difuori il motto medesimo, e dentro il nome, cognome e domicilio dell'autore.

4° La scheda della Memoria che riporterà il premio e le schede di quelle che ottenessero una menzione onorevole saranno aperte; le altre saranno abbruciate.

5° Non saranno restituiti i manoscritti presentati.

6° La Memoria premiata potrà essere stampata negli atti della R. Accademia de'Lincei, ed in tal caso ne saranno dati all'autore cento esemplari.

7° Il giudizio del concorso sarà pronunziato nel primo semestre dell'anno 1882.

Il PRESIDENTE ringrazia a nome dell'Accademia l'illustre donatore.

Presenta da ultimo i volumi contenenti i lavori dell'anno accademico 1877-78.

Il socio LUZZATTI parla *della vita e delle opere di Antonio Scialoja*, illustre Linceo defunto, del quale il Presidente dell'Accademia gli aveva affidata la commemorazione. Accenna alla fortunosa vicenda dei nostri sommi economisti, i quali, come Cavour e Scialoja, erano stati chiamati ad applicare le loro dottrine nel reggimento della cosa pubblica. Il che se ha tolto a loro di scrivere molti libri, li ha messi al contatto della realtà della vita, temperando le dottrine colla osservazione. Di Antonio Scialoja mostra la portentosa giovinezza, nella quale si appalesò maestro col libro insigne sui Principii dell'Economia sociale. I giudizi che allora il Mamiani, il Rau, il Mittermaier, il Mohl pronunciarono intorno a quell'opera davano al giovane professore una gloria sicura. Epiloga i suoi lavori successivi, segnatamente quelli d'indole economica, e i parlamentari e s'indugia ad analizzare i due scritti intitolati: Carestia e Governo, e il bilancio comparato del Regno di Piemonte e di Napoli; mettendoli in relazione cogli avvenimenti di quei tempi, che preparavano il risorgimento delle patria.

Non potendo per la brevità di una dissertazione accademica mettere in rilievo tutti i fatti di quel sommo ingegno, ne trasceglie alcuni punti che meglio lo illustrano. L'oratore

era incomparabile; e al Congresso del 1867 dinanzi ai rappresentanti delle Camere di Commercio risplendette di mirabile eloquenza quando si difese all'improvviso contro censure non meritate intorno al corso forzoso. Della sua recente missione in Egitto il socio Luzzatti trae una nuova prova e fulgidissima del suo disinteresse assoluto; rinunziò all'uffizio poichè egli sentiva che il Vice Re voleva i consigli di economisti accompagnati dai sussidi dei banchieri. Dietro Goschen e Wilson vi erano i banchieri di *Lombard Street*. Lo Scialoja ci lasciò in eredità il pensiero dell'astensione dignitosa quando l'influenza non si può sorreggere colla forza legittima, ma coll'intrigo. Infine il socio Luzzatti per chiarire come lo Scialoja seguisse con molta ponderazione i progressi della scienza, epiloga la parte principale da lui avuta nella negoziazione del trattato di commercio del 1863, e dimostra come in appresso il Vice-Presidente dell'inchiesta industriale avesse riconosciuta la convenienza di molte correzioni tecniche nella tariffa italiana; le quali furono indicate brevemente dal socio Luzzatti. Ma allo Scialoja rimane nella storia economica d'Italia la lode sincera e sicura d'aver ottenuto per le esportazioni italiane in Francia la tutela di un ottimo trattamento daziario, che forse non potranno godere nell'avvenire, anche se si ripigliassero le nuove negoziazioni.

Conchiude manifestando il rammarico che lo Scialoja morisse quando nel riposo della vecchiaja onorata e gloriosa avrebbe potuto chiudere con un gran libro di economia la vita scientifica iniziata col suo insigne trattato. I grandi che fecero l'Italia coi sacrifizi e coll'ingegno a uno a uno ci abbandonano; muoiono almeno sereni e liberi dal dubbio di lasciare a degni successori la fiaccola della scienza e delle civili virtù?

Il socio SELLA presenta una Nota del prof. Göppevt: *Sull'ambra di Sicilia e sugli oggetti in essa rinchiusi.*

Il socio SELLA legge una Memoria del socio COSSA avente per titolo: *Sulla diffusione del cerio, del lantano e del didimio.*

La Memoria è divisa in sei parti.

1. Ricerche sulle apatiti che, oltre a quelle già note di Jumilla, osservate collo spettroscopio presentano la linea di assorbimento caratteristica del didimio.

Nel 1846 Wöhler trovò in alcune apatiti di Arendal la criptolite (fosfato di cerio), e tracce di cerio anche nella soluzione dell'apatite. Nel 1851 Weber trovò traccie di cerio e d'ittrio nell'apatite di Snarum. Nel 1872 Horner osservò collo spettroscopio la linea nera caratteristica del didimio nell'apatite di Jumilla ed in alcune piromorfiti dell'Inghilterra, ed il Church trovò traccie di criptolite nell'apatite di Jumilla.

Ora il Cossa trova la linea nera caratteristica del didimio nelle apatiti di altre 14 località oltre quella di Jumilla. Fra esse notiamo l'apatite bianco-giallognola del monte Somma e quella di Grottaferrata.

La esistenza del didimio rende assai probabile quella del cerio e del lantano con cui il didimio sempre si osservò nei minerali, ed il Cossa dimostrò, mediante successive operazioni chimiche, la presenza degli altri due metalli nelle apatiti di Snarum, Bamble e del Canadà. L'omogeneità di parecchi cristalli esaminati al microscopio fa credere al Cossa che nella maggior parte di queste apatiti i metalli della serie del cerio siano molecolarmente combinati coll'apatite, piuttostochè mescolati sotto forma di criptolite.

2. Scoperta della presenza del cerio, del lantano e del didimio in molte apatiti che non offrono il carattere ottico dello spettro di assorbimento.

Il COSSA trattando chimicamente le apatiti nelle quali la linea di assorbimento caratteristica del didimio non si osserva coll'esame spettroscopico del minerale, a cagione della troppo piccola quantità del didimio in essi esistente, trovò che in tutte esistevano i metalli della serie del cerio, ed egli esaminò apatiti di 15 località diverse, fra le quali citeremo l'apatite bianca di Ala e quella del Gottardo.

3. Scoperta della presenza di piccole quantità di cerio, lantano e didimio nei calcari, nelle ossa e nelle ceneri delle piante.

L'autore analizzò il marmo di Carrara, il calcare conchiglifero di Avellino, un deposito stalattitico in un acquedotto romano di Cividale, ed in tutti trovò i metalli della serie del cerio. Nel marmo di Carrara, di cui ebbe a sciogliere 40 chilogrammi, trovò all'incirca due centigrammi di ossalati di cerio, lantano e didimio ogni chilogramma di marmo, ed ebbe eziandio tracce di ittrio.

Il COSSA trovò pure il cerio, il lantano e il didimio nelle ossa, e nelle ceneri di faggio e di orzo. Vi ha però un fosfato naturale in cui l'autore non riuscì a dimostrare la presenza dei metalli suddetti, ed è la wagnerite $(M_g{}^3 P^2 O^8 + M_g F^2)$.

4. Determinazione della quantità complessiva di ossidi di cerio, lantano e didimio contenuti nella scheelite di Traversella.

Da tre analisi deduce il Cossa che la scheelite di Traversella contiene 0,22 per cento di ossidi di cerio, lantano e didimio.

Egli trovò pure questi metalli nella scheelite di Meymac, sebbene non vi si scoprano direttamente collo spettroscopio, ma in copia minore che in quella di Traversella.

5. Produzione artificiale di scheelite didimifera e preparazione del tungstato di didimio cristallizzato.

Il Mauross ottenne la scheelite artificiale fondendo ad alta temperatura un miscuglio di tungstato sodico con eccesso di cloruro di calcio. Il Cossa ottiene più facilmente e migliori cristalli fondendo un miscuglio di tungstato calcico ottenuto per doppia decomposizione e di cloruro sodico fuso, cui aggiunge piccole quantità di tungstato di didimio.

Dopo ripetute separazioni ottiene il COSSA l'ossido di didimio puro, e quindi il solfato di didimio, il quale gli si mostrò contenente 41,63 e 41,68 di anidride solforica, epperciò meglio corrispondente all'equivalente del didimio determinato dal Marignac $\overset{II}{Di} = 96$ (0,4166 di SO_3 in $\overset{II}{Di}\,SO_4$) e dal Mendelejeff $\overset{IV}{Di} = 144,78$ (0,4155 di SO_3 in $\overset{IV}{Di}_2\,(SO_4)_3$), che a quello del Clèves $\overset{IV}{Di} = 147,01$ (0,4112 di SO_3 in $\overset{IV}{Di}_2\,(SO_4)_3$).

Dalla soluzione di nitrato di didimio ebbe poscia l'autore il tungstato dello stesso metallo precipitandolo col tungstato sodico, e trovò che nella ipotesi della bivalenza del didimio corrisponde alla formola $\overset{II}{Di}\,S_a\,O_4$. Scaldando ad alta temperatura una mescolanza di questo tungstato con eccesso di cloruro sodico fuso ottenne cristalli di tungstato di didimio.

5. Descrizione e misura degli spettri di assorbimento di alcuni minerali didimiferi.

Molto bene determinato è già lo spettro di assorbimento dei sali più comuni del didimio, ma non furono determinati colle volute misure gli spettri di assorbimento dei minerali didimiferi. L'autore determina accuratamente questi spettri in lastre sottili di parisite, di turnerite, di scheelite di Traversella e di apatite, nonchè le loro variazioni col mutamento di spessore.

Il socio SELLA pone in rilievo la grande importanza del lavoro del Cossa. Giova alla mineralogia, sia per i risultati da lui ottenuti, sia perchè indurrà gli studiosi a cercare i metalli creduti rari in altri minerali ed in diverse roccie. Giovano ancora le indagini del Cossa a darci migliore idea della distribuzione dei corpi nella natura, giacchè dimostrano che metalli sinora creduti rarissimi e confinati in pochissime località sono invece molto diffusi, e si trovano perfino nei corpi organizzati, sebbene vi siano in quantità così tenue che soltanto i mezzi delicatissimi con cui si determina oggidì la composizione degli astri ne abbiano resa possibile la scoperta.

Il socio SELLA legge una Nota *Sul tungstato di didimio.*

Il Cossa nel rimettere al Sella la sua memoria gli consegnò alcuni cristalli di tungstato di didimio ottenuti col metodo sovraindicato. I cristalli si presentano sotto forma di piccoli ed imperfetti ottaedri, di colore giallo cereo traente al roseo. Dalle misure goniometriche, che si poterono prendere sovra uno di essi, l'autore conclude che molto probabilmente essi sono dimetrici con angolo approssimativo

$$111, 11\bar{1} = 49°.40$$

I tungstati di calcio e di piombo sono pure dimetrici con angoli

per la scheelite (tungstato di calcio) . di 49.27
per la stolzite (tungstato di piombo) . di 48.35

Vale a dire che i tre tungstati sarebbero isomorfi.

L'autore confida di avere presto migliori cristalli dal Cossa onde determinarli con maggiore sicurezza, ma credette di far note fin d'ora le conclusioni, che un primo esame rende assai verosimili, a cagione delle controversie dei chimici intorno alla valenza del didimio, che l'isomorfismo del suo tungstato con quelli di piombo e di calcio farebbe credere bivalente.

Il socio CANNIZZARO crede assai importante la determinazione cristallografica del tungstato di didimio. L'ossido suo parrebbe di formola Di^2O^3 stando alla determinazione del suo calore specifico, e di formola Di O per l'isomorfismo del suo solfato con quello di cadmio. Ora l'isomorfismo del suo tungstato con quelli di piombo e di calcio più che mai confermerebbe la formola Di O, ma rende desiderabile una novella determinazione del calore specifico del didimio.

Il Socio CANNIZZARO presenta le Note seguenti:

1. *Intorno ad ammonialdeidi a radicali misti,* del professore ROBERTO SCHIFF.

2. *Sulla natura chimica dell'essenza di lauro ceraso e di mandorle amare,* del prof. FILETI.

3. *Di un derivato del cloralammonio,* del signor GABRIELE TASSINARI.

4. *Sull'acido propilbenzoico,* del prof. E. PATERNÒ.

5. *Sopra alcuni derivati del canfotimol,* del suddetto e del signor CANZONERI.

6. *Sulla costituzione del cimene dall'alcool cuminico e sui timoli,* dei signori PATERNÒ e SPICA.

7. *Sopra l'acido cumofenol-carbonico,* dei signori PATERNÒ e MAZZARA.

Il socio BATTAGLINI legge una Nota *Sui complessi di secondo grado.*

Un complesso di rette è definito analiticamente da una equazione fra le coordinate della retta, considerata come luogo di punti o come inviluppo di piani; il grado di questa equazione è l'ordine del cono, luogo di tutte le rette del complesso che passano per un punto arbitrario, e la classe della curva inviluppo di tutte le rette del complesso situate in un piano arbitrario. Se però viceversa si ha un sistema di rette tale che per ogni punto dello spazio sia definito completamente un cono d'ordine n, luogo delle rette del sistema che passano per quel punto, o, ciò che vale lo stesso, per ogni piano dello spazio sia definita completamente una curva, della classe n, inviluppo delle rette del sistema situate in quel piano, tutte le rette del sistema non apparterranno in generale ad un solo complesso di grado n, ma quei luoghi di rette di ordine n, e quegli inviluppi di rette di classe n, si potranno intendere distribuiti fra infiniti complessi di grado n. La rappresentazione analitica più generale del sistema proposto sarà data da una equazione che contenga oltre delle coordinate della retta, le coordinate del punto o del piano, la quale potrebbe dirsi equazione di un *connesso* di punti e di rette, o di piani e di rette, estendendo il concetto di *connesso*, introdotto da *Clebsch* nella geometria analitica: in un tale connesso ad ogni punto, o ad ogni piano, dello spazio corrisponde un complesso di rette, ed i coni o le curve di questi complessi, che corrispondono a quei punti, od a quei piani dello spazio saranno i luoghi e gli inviluppi di rette appartenenti al sistema proposto. — Un esempio molto semplice di un simile sistema di rette, suggeritomi dal chiarissimo collega il prof. Valentino Cerruti, si ha considerando i coni di 2° grado che passano per cinque punti dati, o le linee di 2° grado che toccano cinque piani dati; la discussione di questo sistema di rette forma l'oggetto di questa breve Nota.

Considerando da principio i coni di 2° grado assoggettati a passare per quattro punti dati, e le linee di 2° grado assoggettate a toccare quattro piani dati (che prendo per i vertici e le faccie del tetraedro fondamentale cui riferisco il sistema), si ha che i lati di questi coni di 2° ordine, e le tangenti di queste linee di 2ª classe costituiscono il così detto complesso di 2° grado *tetraedrale,* ogni retta del quale complesso determina con le facce, o con i vertici, del tetraedro fondamentale un gruppo di quattro punti o di quattro piani in dati rapporti anarmonici; variando questi rapporti anarmonici si ha una serie di complessi tetraedrali, nei quali i coni di 2° ordine corrispondenti ad un punto hanno in comune le congiungenti di questo punto con i vertici del tetraedro, e le linee di 2ª classe corrispondenti ad un piano hanno per tangenti comuni le intersezioni di questo piano con le facce del tetraedro. Fra questi complessi tetraedrali si possono intendere distribuiti i coni di 2° ordine che pas-

sano per i vertici del tetraedro e per un quinto punto dato, e le linee di 2ª classe che toccano le facce del tetraedro ed un quinto piano dato; per ciascun complesso tetraedrale i vertici dei coni di 2° ordine del sistema apparterranno ad un cono di 2° ordine che ha per vertice il quinto punto dato, ed i piani delle linee di 2ª classe del sistema toccheranno una linea di 2ª classe situata nel quinto piano dato.

Le formole adoperate in questa Nota mi hanno condotto facilmente all'equazione del luogo dei vertici dei coni di 2° ordine che passano per sei punti dati, che è una superficie di quarto ordine, alla quale appartengono le quindici rette determinate dai sei punti dati combinati a due a due, e le dieci rette determinate dalle dieci coppie di piani che passano per i punti dati combinati a tre a tre; alla stessa superficie appartiene la linea gobba del 3° ordine determinata dai sei punti dati. Analogamente ho l'equazione dell'inviluppo dai piani delle linee di 2ª classe che toccano nei piani dati.

Finalmente pervengo a dimostrare che il luogo dei vertici dei coni di 2° ordine che passano per cinque punti dati e toccano un piano dato, è una linea di 6° ordine, situata in questo piano, la quale ha dieci punti doppi, allineati a tre a tre su dieci rette; per ogni punto doppio passano tre di queste rette, le quali contengono sette dei punti doppi, i rimanenti tre essendo ancora allineati su di una quarta retta. Analogamente ho l'inviluppo delle linee di 2ª classe che toccano cinque piani dati e passano per un punto dato.

Il socio BETOCCHI partecipa all'Accademia qualmente nella visita da lui fatta all'Osservatorio di astronomia fisica di Parigi posto a Meudon, l'illustre JANSSEN, corrispondente straniero dell'Accademia, il quale ne è direttore, gli consegnasse una grande controprova su cristallo di una delle fotografie solari ottenute al suo telescopio, perchè fosse a nome suo presentata all'Accademia.

Il socio DE GASPARIS legge una Nota intitolata: *Prodotto di due determinanti a tre indici, espresso con un determinante ordinario.*

Il socio STRÜVER, a nome anche del socio STOPPANI, riferisce sovra una Memoria del prof. MORO, avente per titolo: *Le foci del Tevere.*

"L'autore cerca di rifare la storia del delta del Tevere, fondandosi sopra le osservazioni da lui istituite intorno allo stato attuale della regione circostante allo sbocco del fiume, e sopra le notizie che ci hanno lasciato sul medesimo argomento gli antichi storici e letterati. Tirando profitto dai resultati della moderna geografia fisica e della geologia, e interpretando gli scrittori antichi in modo alquanto diverso da quel che hanno fatto altri archeologi e geologi moderni, l'autore giunge a conclusioni che si scostano non poco da quelle sinora accettate. Così egli stabilisce che " due sempre furono le foci del Tevere, ben distinte e da principio assai lontane dalla bocca propria del fiume stesso: che un'ampia e amenissima laguna stava fra il mare e il porto di Anco Marzio: che l'Isola Sacra sorgeva a chiudere la laguna verso mare, quale anello di congiunzione dell'antico cordone litorale che circoscriveva il delta tiberino; infine che la sponda sinistra della fiumana non sofferse mai avanzamento nell'età geologica moderna, e trovasi invece soggetta a corrosioni, e mostra scopertamente la natura del suo terreno quaternario, non arenoso, ma argillo-torboso. L'autore, da ultimo, ritiene dimostrato che il porto di Claudio fu stabilito sopra un'antichissima spiaggia che, come fino allora era stata, pareva doversi ancora per moltissimi secoli rimanere immune da quel protendimento arenoso che, per legge naturale dei fiumi, cominciò ad avanzarsi e togliere a quella spiaggia la possibilità di mai possedere un porto degno di Roma, e ciò fra il 1400 e il 1600 dell'èra nostra, ossia tosto che ebbe terminato di colmare la sua laguna. „

La Commissione propone, e si approva la stampa della Memoria negli Atti dell'Accademia.

Lo stesso socio STRÜVER presenta, per essere sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del dottore DOMENICO LOVISATO: *Sopra alcuni giacimenti minerali nuovi o poco conosciuti nella Calabria.*

Il socio BRIOSCHI, dopo di aver fatto omaggio all'Accademia di un suo opuscolo, presenta una Nota intitolata: *Sulla equazione modulare dell'ottavo grado.*

I Segretari: CARUTTI — BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Indirizzo. — La Deputazione della città di Firenze, composta dei senatori marchese Alfieri di Sostegno, comm. Corsi, e deputati Mari e Barazzuoli, ebbe ieri l'altro mattina l'onore di venire ricevuta da S. M., cui fece omaggio di un indirizzo di felicitazione della cittadinanza fiorentina per lo scampato pericolo della prefata Maestà Sua.

Il senatore Alfieri, appena uscito dall'udienza Reale, telegrafò al Regio delegato, barone Reichlin, informandolo che « S. M. accolse con molta benevolenza la Deputazione, esprimendo sensi della più viva simpatia per la patriottica città di Firenze, » e il barone Reichlin si affrettò a rispondere ringraziando il senatore Alfieri, a nome di Firenze, per la cortese comunicazione.

L'indirizzo di cui è parola, così la *Gazzetta d'Italia*, e che accompagna il volume contenente le 12,000 firme della cittadinanza fiorentina, fu portato a Roma e consegnato sabato mattina al senatore marchese Alfieri di Sostegno dal professore Edoardo Reggiani, che aveva fatta la esecuzione. L'indirizzo è scritto in stile antico ed è un delicatissimo lavoro; e nella sua semplicità è ricco e maestrevolmente miniato. La intitolazione è su fondo *bleu* con perle rilevate incastonate in oro, ed ornata di fregi a penna in oro dell'epoca del 400. La iniziale dell'indirizzo è in colori e in oro e argento formata da fogliami di grazioso contorno; ha un tralcio nel lato sul quale è innestata una grossa perla contornata da due pietre preziose; una fila di piccole perle formano la curva della lettera. Anche nell'interno dell'indirizzo vi sono parole intiere fatte a pennello in *bleu* minio e oro; il testo è in carattere elzeviriano. Nella seconda pergamena vi è l'elenco dei signori promotori in numero di 52, dei quali è presidente il senatore Alfieri. L'elenco stesso è scritto in uguale carattere in minio *bleu* e nero.

La cartella che racchiude l'indirizzo è lavoro del signor Foginoli; è in velluto *bleu* con la cifra Reale davanti sormontata dalla corona in oro; come pure in velluto *bleu* è rilegato il grosso volume contenente le schede di sottoscrizione. Ambedue questi volumi sono racchiusi in una elegante scatola in cartone ricoperta di carta bianca a onda.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 4, il riassunto generale e

particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di novembre:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

PICCOLO CABOTAGGIO.

			Tonnellate
Italiani	N°	69	1,889

GRAN CABOTAGGIO.

Italiani	»	44	5,977
Totale	N°	113	7,866

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	46	22,115
Francesi	»	2	227
Inglesi	»	17	5,420
Austro-Ungarici	»	3	753
Norvegesi	»	4	1,189
Americani	»	»	»
Olandesi	»	1	149
Spagnuoli	»	3	762
Danesi	»	3	365
Svedesi	»	»	»
Ellenici	»	2	657
Germanici	»	3	1,658
Ottomani	»	1	64
Russi	»	1	576
Totale	N°	86	33,933
Totale generale	N°	199	41,799

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	22	7,394
Francesi	»	13	5,162
Totale	N°	35	12,556

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	31	27,320
Francesi	»	24	10,546
Inglesi	»	22	18,931
Germanici	»	2	2,536
Olandesi	»	1	730
Spagnuoli	»	»	»
Belgi	»	1	1,048
Totale	N°	81	58,111
Totale generale	N°	116	70,667

Confronto col mese di novembre 1877.

VELIERI — Dallo Stato.

			Tonnellate
Piccolo cabotaggio	N°	»	»
Gran cabotaggio	»	215	13,309
Dall'Estero	»	103	31,313
Totale	N°	318	44,622

VAPORI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	46	21,632
Dall'Estero	»	82	59,918
Totale	N°	128	81,550

Nel confronto fra il mese di novembre dell'anno corrente coll'egual mese dell'anno precedente, si ha dunque una diminuzione di 119 velieri e di tonnellate 2823 per il novembre 1878. I vapori furono 12 in meno, con 10,883 tonnellate pure in meno.

Dei velieri se ne conta uno nuovo, nel mese scorso, proveniente dallo scalo di Sestri Ponente, di tonnellate 248. Fra i vapori notiamo il *Palestina*, di tonnellate 417, recentemente acquistato dalla Società Rubattino, e proveniente da Glasgow, come già a suo tempo annunziammo.

Onore al merito. — Nel *Caffaro* di Genova dell'8 corrente si legge:

Ricorderanno i lettori quali gravissimi pericoli abbia dovuto superare, presso le isole del Capo Verde, l'equipaggio del piroscafo *Sud America* della Società Lavarello, nell'ultimo viaggio di questo naviglio da Genova a Buenos-Ayres.

È noto altresì quanto si debba, se una catastrofe fu scongiurata, alle estreme prove di energia e intelligenza spiegate in quella terribile circostanza dal comandante e dall'ufficialità del *Sud America*.

Tanta bravura ha trovato però in quelle terre il conforto della gratitudine. Ne sia prova quanto qui riferisco dal giornale la *Patria* di Buenos-Ayres.

Narrazioni di rischi terribili, di atti di coraggio, di spaventevole ciclone superato dal piroscafo *Sud America* nel suo ultimo viaggio a Buenos-Ayres, presso le isole di Capo Verde, colpirono la mente e il cuore degli italiani, cui la *Patria* fu sollecita a raccontare i tristi casi.

Tosto sorse l'idea nobile ed opportuna di offrire un attestato di pubblica gratitudine al valoroso comandante del piroscafo, Emanuele Ferro, alla distinta ufficialità e all'equipaggio.

Il nostro giornale si fece autore dell'idea ed aperse una sottoscrizione per una medaglia d'oro al Ferro e un tenue ricordo all'ufficialità e all'equipaggio; in soli tre giorni raccogliemmo una egregia somma, portata con vero slancio patriottico agli uffici della *Patria*.

Le firme degli oblatori, pubblicate nel giornale, provano che all'idea aderirono tutte le classi, che la medaglia e i diplomi sono conferiti dal voto spontaneo di parte elettissima e cospicua della Colonia italiana.

Questa dimostrazione a intrepidi marini, che con atti di sereno coraggio hanno salvate migliaia di esistenze e fatto onore al nome d'Italia, ridonda a lode della nostra Colonia, perchè ne attesta l'alto sentire e l'entusiasmo per ciò che è bello, virtuoso, eroico.

La medaglia d'oro che verrà consegnata al comandante Ferro porta la seguente iscrizione:

Al valente marino — Emanuele Ferro — Italiani in Buenos-Ayres — Plaudenti — 1878.

I diplomi dicono:

« A CHI ONORA L'ITALIA

« Al signor..... che per atto di sereno coraggio nelle sue qualità di..... a bordo del piroscafo italiano « Sud-America » si rese benemerito, i connazionali residenti in Buenos-Ayres, plaudenti, dedicano. »

I diplomi sono contornati da un fregio semplice, di buon gusto, e portano come stemma un'àncora.

Ci viene riferito che al valente capitano Mancini, il quale in modo speciale si distinse nel maggior imperversare della bufera, parecchi amici hanno presentato, come ricordo di gratitudine, un prezioso anello.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 dicembre 1878 (ore 16 30).

Pioggia a Napoli e a Roma. Nebbia a Venezia e a Camerino. Cielo coperto a Portotorres ed a Civitavecchia. Generalmente sparso di nubi nel resto d'Italia. Venti forti di libeccio e maestrale, e mare agitato e grosso lungo le coste occidentali della penisola. Venti freschi e mare mosso o agitato in alcuni punti delle coste adriatiche e del nord della Sicilia. Pressioni aumentate di 7 a 9 mm. nel nord, nel centro della penisola ed in Sardegna, fino a 5 mm altrove. Ierisera alle 6 vento burrascoso con pioggia a Pera. Stamani neve a Pietroburgo, a Vienna, a Bregenz ed a Praga. Pioggia a Trieste. Nel periodo decorso piogge per qualche ora da Livorno a Napoli, a Messina e a Cagliari. Venti forti di ovest. Mare grosso e pioggia con grandine a Civitavecchia. Venti forti e mare agitato a Taranto. Stanotte forti colpi di libeccio presso il Gargano. Ponente fresco a Palermo. Temperatura minima tre gradi sotto zero ad Urbino. Il miglioramento del tempo accenna a continuare. Venti freschi sul Tirreno e sull'alto Adriatico.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,5	757,3	757,6	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	2,7	9,6	8,4	4,7
Umidità relativa....	83	42	55	76
Umidità assoluta...	4,64	3,78	4,50	4,87
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	SO. 9	O. 13	N. 3
Stato del cielo.......	10. piove	3. piccoli cirri	7. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 9,5 C. = 7,6 R. | Minimo = 2,6 C. = 2,9 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 20	81 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 50
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	838 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1220 —
Banca Nazionale Toscana	„	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	„	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 25
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	707 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	567 —	562 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32	109 07	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 56	27 51	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 05	22 03	— —
Sconto di Banca	5 0[1/0]	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[1/0] — 2° semestre 1878: 83 47 1[1/2] cont., 83 50 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 564 75.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 14 dicembre corrente, alle dodici meridiane, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali		*Quintali*		Valore reale	
Verona	Nostrale	2100	7	300	2	600	Le consegne dovranno farsi in due rate eguali ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 a partire da quello successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto, e la successiva consegna dovrà effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono ad un'ora pomeridiana del giorno 19 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, li 6 dicembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: CIBO-OTTONE.

5920

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere sulla istanza di Lodovico conte Di-Marsciano, espropriante, domiciliato in Roma, contro Alciati Gio. Paolo, Alciati Gio. Battista ed Annibale, il 1º domiciliato in Velletri, il 2º a Roma ed il 3º a Frosinone, Alciati Candida, assistita dal marito Pieroweschy; Alciati Carlotta vedova di Fortunato Silvestri, entrambi domiciliati in Roma, contumaci,

Fa noto al pubblico che nella udienza del 9 gennaio 1879 p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella sala delle pubbliche discussioni del suddetto Tribunale allo incanto per la vendita del seguente fondo urbano.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, descritta in catasto col numero di mappa 152, gravata della imposta erariale di lire 341 25 e dell'annuo canone di lire 32 25 a beneficio della Parrocchia di S. Martino, e confinante coi beni Di-Marsciano, Corsetti Filippo e colla strada. Non è compresa in detto stabile, perchè stralciata ed assegnata in esclusiva proprietà a Paolo Alciati, la porzione consistente nei 3 vani della bottega al n. 89, e nelle due camere al mezzanino con ingresso nell'androne principale al n. 87 a parte destra in fondo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo di stima in lire 23,010 68, dedotto il decimo, ecc., e le offerte in aumento non saranno minori di lire 20.

Gli offerenti, oltre il decimo del prezzo, dovranno depositare in cancelleria lire 2200 per le spese occorrenti.

Velletri, li 9 novembre 1878.

5812 LEONI cancelliere.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(2ª *pubblicazione*).

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che, conforme agli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni che desiderano intervenirvi, ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1879.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni nell'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

In **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ **Torino**, id. id. id.
„ **Roma**, id. id. id.
„ **Genova** id. id. id.
Idem presso la Cassa Generale;
Idem presso la Cassa di Sconto;
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea a Firenze.

Firenze, 5 dicembre 1878. 5784

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2º del piano di creazione delle Obbligazioni, la diciottesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di venerdì 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le Obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 gennaio p. v. presso la locale Banca Popolare, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1º di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Milano, dall'Ufficio della Società, li 4 dicembre 1878.

5824 LA PRESIDENZA.

PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, sul ricorso di Petazzi Giulia vedova Boletti, d'Intra, per la dichiarazione d'assenza di suo figlio Boletti Natale, con decreto 8 luglio 1878 mandò alla ricorrente di presentare: 1º certificato della Giunta municipale d'Intra, constatante il domicilio, la residenza o dimora avutasi in Intra od altrove del Natale Boletti; se questi abbia lasciato un procuratore per amministrare i suoi beni; in qual tempo abbia lasciato questo luogo per recarsi nelle Americhe, e se abbiansi o non avute di esso notizie dopo la sua partenza; 2º certificato simile della Giunta municipale di quelle altre località dove risultasse che il Boletti Natale abbia avuta residenza o dimora.

Mandò sentire, a mezzo del pretore d'Intra, gli amici e parenti del Natale Boletti onde accertare in quali siti siasi esso recato, per quali effetti, e quali siano le pratiche fatte pel suo rintraccio; se e quando abbiansi avute notizie da esso, e quale il tenore delle sue risposte, e quant'altro può valere a stabilire la realtà dell'assenza e la sua causa.

Mandò infine pubblicarsi tale provvedimento alla porta dell'ultima residenza del Boletti, notificarsi al procuratore che questi avesse lasciato per l'amministrazione de' suoi beni, e pubblicarsi per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Intra, 7 novembre 1878.

5897 AVV. MORO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

(Compagnia Fondiaria Italiana)

Residente in Roma, via S. Eustachio, n. 3

Si diffidano i portatori delle azioni dell'intestata Società portanti i qui sotto indicati numeri a volere, nel termine di giorni 15 decorrendi dalla data del presente avviso, effettuare alla sede Sociale il pagamento dei versamenti tuttora insoluti, altrimenti, a tenore degli articoli 153 del Codice di commercio ed 11 dello statuto sociale, le dette azioni saranno vendute nella Borsa di Roma a mezzo di un agente di cambio a tutto rischio e pericolo dei debitori morosi, con riserva eziandio alla Società dell'azione contemplata nel terzo alinea del citato art. 153 del Codice di commercio.

Roma, li 11 dicembre 1878.

La Direzione

27 al 30 170 al 174 182 378 379
387 555 556 633 637 638 855 970 978
993 1661 1662 2346 8358 8359 10355 10482 10499
12682 12634 12965 12970 12971 13048 13126 13254 13255
13320 13472 al 13475 13699 14445 14958 15651 al
15655 15671 al 15675 16157 16158 16206 al 16226
16229 al 16232 16457 16797 17043 17308 17391 17635
17764 17765 17917 17918 17987 17988 18053 18064 18630
18631 al 18633 18825 18838 18912 18966 18967 18995
al 19000 20552 20561 20562 21317 21371 21377 21452
21465 23334 23599 23646 24421 al 24424 25412 al
25445 25886 25887 25909 26002 26300 26499 26500 26528
26702 26752 26753 26769 26772 26777 27291 27292 27443
27444 27563 28953 28954 29088 29089 29158 29198 29441
29915 30156 30171 30229 al 30233 30240 30241 30600
30601 30736 30824 al 30826 31872 31970 32896 34068
34069 34119 34120 34711 34722 37436 al 37440 37441
al 37450 39716 al 39720 40602 al 40611 40614
40615 40776 al 40787 40798 al 40800 41654 41677
al 41716 41801 al 41808 41809 41924 al 41931
41938 al 41940 42201 42202 42253 42254 42272 al
42286 42312 al 42315 42318 42319 42347 42348 42373
43051 al 43056 43060 al 43062 43122 al 43130
43132 al 43135 43137 43146 al 43153 43166 al
43170 43172 43173 43176 al 43178 43187 43192 43197
43198 44301 al 44314 44332 44335 44336 44369 al
44371 44387 al 44391 44397 al 44400 44809 al
44818 44833 44850 44851 44860 44871 44912 al 44920
44937 44938 45819 al 45822 45837 al 45839 45844
al 45847 45855 al 45859 45861 al 45888 45904
45909 45910 45913 45914 45924 al 45930 45933 al
45942 45952 al 45964 45969 45970 46610 46612 46640
46708 al 46712 46742 46748 al 46750 46801 al
46806 46811 al 46820 46832 al 46838 46840 46845
46846 46857 46858 46861 al 46864 46869 al 46872
46874 46877 46879 al 46900 46905 al 46910 46913
al 46942 46963 al 46966 46968 46973 46977 al
46981 46983 al 46992 46999 al 47006 47281 al
47290 47382 49801 al 49804 49928 al 49932 49938
al 49946 49968 49987 al 49994 49998 49999 50405
al 50409 50420 al 50422 50464 50466 al 50473
50476 50481 50482 50484 50489 50494 50495 50501 50533
al 50552 52511 al 52520 52526 al 52535 52841
al 52875 52891 al 52895 52911 al 52915 52921
al 52940 53146 al 53155 53241 al 53270 53431
al 53435 53441 al 53450 53486 al 53495 55656
55657 al 55660 55946 al 55955 56036 al 56055
56156 al 56160 56181 al 56245 56276 al 56280
56326 al 56335 56351 al 56355 56401 al 56415
56441 al 56445 56456 al 56460 56591 al 56595
56761 al 56800 56806 al 56815 56826 al 56835
57126 al 57130 60001 al 60004 60072 al 60074
60082 60095 60096 al 60100 60151 al 60154 60173
al 60175 60184 60187 60199 60200 62201 al 62205
62219 62220 62255 al 62280 62293 al 62296 62389
62890 63601 al 63603 63687 al 63691 63701 al
63710 63732 al 63742 63775 63786 63788 63789 63801
63803 63806 al 63815 63842 al 63844 63890 63987
63998 al 64000 64634 al 64636 64639 64640 64645
al 64660 64691 64851 al 64853 64860 64947 al
64972 64982 al 64988 64993 64994 66001 al 66003
66006 al 66008 66013 66015 66018 al 66021 66061
66087 66088 66096 al 66100 66104 66106 al 66109
66118 al 66136 66152 al 66161 66164 66165 66178
al 66177 66197 al 66200 68001 al 68004 68010
al 68021 68025 al 68047 68059 68060 68083 al
68087 68105 68106 68136 al 68140 68145 68146 6817[illegible]
al 68201 68205 68218 al 68221 68226 68227 682[illegible]
al 68237 68239 68247 68250 68251 68253 68254 682[illegible]
68267 68272 68273 68287 al 68297 68305 al 6831[illegible]
68315 68318 68319 68321 68322 68332 al 68337 6834[illegible]
al 68349 68358 68376 al 68384 68391 68392 6839[illegible]
al 68399 68610 al 68620 68632 al 68709 6872[illegible]
68727 al 68729 68732 al 68739 68747 68798 al
68799 68810 al 68818 68832 68833 68855 al 68859
68883 al 68894 68899 68900 68904 68905 68914 68917
68921 al 68924 68930 al 68936 68943 68944 6894[illegible]
al 68949 68957 68980 68981 69840 al 69849 6985[illegible]
al 69859 69861 al 69900.

5910

SOCIETÀ BACOLOGICA ASTIGIANA

Gli azionisti della Società Bacologica Astigiana sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 28 corrente mese, alle ore 4 pomeridiane, nel locale della Banca Agricola Astigiana, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Proposta di scioglimento della Società.

2° Provvedimenti relativi alla liquidazione e nomina degli stralciari.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti che due giorni prima di quello fissato per l'assemblea avranno depositato almeno due azioni alla Banca Agricola Astigiana.

Asti, 8 dicembre 1878.

5929 **L'Amministrazione.**

COMUNE DI ANZIO

AVVISO.

A forma dell'autorizzazione concessa dalla Regia Prefettura di Roma, con n. 40935, Div. 3ª, per l'abbreviazione del termine legale, nel giorno di lunedì 16 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà un pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto del dazio di consumo sulla minuta vendita del vino, acquavite, spiriti e liquori qualunque per il biennio 1879-80.

L'asta sarà aperta sull'annua somma di lire 9995, ed il deliberatario dovrà essere garantito da un'idonea sicurtà solidale e fare un preventivo deposito di lire centocinquanta in mani del segretario comunale, onde antistare le occorrenti spese.

Il capitolato relativo resta ad ognuno ostensibile nella segreteria comunale.

Li 6 dicembre 1878.

5933 *Il Sindaco*: Ci DE ANGELIS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi in quest'ufficio a tenore del precedente avviso del 27 novembre p. p., per lo appalto della provvista di commestibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena detta *Lo Ergastolo* in questa città durante il triennio 1879-80-81, vennero fatti li seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI	Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
5	Paste di prima qualità Chil.	16050 »	» 60	9630 »	20735 30 (1)
	Paste di seconda qualità »	15600 »	» 50	7800 »	
	Semolino . . . . . . »	3600 »	» 62	2232 »	
	Farina di grano turco . »	1135 »	» 20	227 »	
	Farina di grano . . . »	1365 »	» 62	846 30	
6	Patate . . . . »	18408 »	» 12	2208 96	16034 32 (2)
	Rape . . . . »	3000 »	» 10	300 »	
	Erbaggi . . . . . . »	84846 »	» 16	13575 36	

(1) Deliberato col ribasso di cent. 10 0[0]. — (2) Idem idem.

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto deliberamento fu ridotto a giorni dieci e scade perciò al mezzodì del diciassette corrente.

Torino, 7 dicembre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

5938

RIASSUNTO *della Situazione del dì 30 del mese di Novembre 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,533,604 37
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,042,043 61	18,357,553 36	» 18,357,553 36
	id. maggiore di 3 mesi	» 385,751 40		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 119 35		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,929,639 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,028,722 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,596,666 29	» 6,499,877 38
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 102,261 43	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 111,558 26	
Crediti				» 15,728,664 96
Sofferenze				» 4,262,150 97
Depositi				» 11,398,704 37
Partite varie				» 2,220,303 15
			Totale	L. 84,029,580 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,024,568 88
			Totale generale	L. 85,054,149 57

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,755,772 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,731,197 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,398,704 37
Partite varie	» 5,246,358 10
Totale	L. 83,603,355 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,450,794 55
Totale generale	L. 85,054,149 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,034,020 »
Argento	» 4,086,485 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,168 37
Biglietti consorziali	» 6,947,341 »
Riserva	L. 20,071,014 37
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,462,590 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,533,604 37

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	128,892	L. 6,419,600 »
da L. 100	75,251	» 7,525,100 »
da L. 200	25,759	» 5,151,800 »
da L. 500	13,316	» 6,658,000 »
da L. 1000	7,695	» 7,695,000 »
	Somma	L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	99,603	L. 99,603 »
da L. 2	17,892	» 35,784 »
da L. 5	8,431	» 42,155 »
da L. 10	5,253	» 52,530 »
da L. 20	3,810	» 76,200 »
	Totale	L. 33,755,772 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,755,772 00 è di uno a 2 81

Il rapporto fra la riserva » 20,071,014 37 { la circolazione L. 33,755,772 00; e gli altri debiti a vista » 22,731,197 78 } » 56,486,969 78 è di uno a 2 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 7 dicembre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Basan.

5914

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso da Del Quattro Michele di Cori, ammesso al gratuito patrocinio, contro Vitelli Mariano, pure di Cori,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 23 gennaio 1879 avrà luogo, innanzi al suddetto Tribunale, il terzo incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Cori:

1. Casa al vicolo del Pozzo, a due piani con un vano per ciascuno, col numero di mappa 705.

2. Superficie vignata, in contrada Colle Santi, responsiva al sig. Prence Lorenzo, di ettari 1 19 30, dell'estimo di lire 68 04, e coi numeri di mappa 229 e 1143.

L'incanto sarà aperto in un lotto solo e sul prezzo di lire 615 48; ma qualora non si presentassero oblatori, si proseguirà in due lotti distinti, l'uno pel fondo urbano in lire 487 90, e l'altro pel fondo rustico in lire 127 58.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, gli offerenti dovranno depositare lire 60 per le spese occorrenti nel lotto complessivo, ovvero lire 48 pel primo lotto e lire 12 pel secondo.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lira 1.

Velletri, li 23 novembre 1878.

5859 Il vicecanc. Boggiani.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di espropriazione promosso da Mezzo Vincenzo, di Valmontone, ammesso al gratuito patrocinio, contro Fanfoni Giovanni e Laura in Caramanica, pure di Valmontone,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 23 gennaio 1879 avrà luogo, innanzi al Tribunale suddetto, l'incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Valmontone:

Lotto I.

Piccolo appezzamento di terreno seminato a canepa, in contrada I Torrioni, di are 4, col numero di mappa 140, sez. 1ª, col tributo diretto in lire 0 17, e valutato lire 25 29.

Lotto II.

Terreno vignato, di solo utile dominio, in contrada Canale, di ett. 1 1 60, col tributo diretto in lire 4 44, coi numeri di mappa 951, 1251, 1252, sez. 1ª, ritenuto a colonia da Bruschi Pacifico, e valutato lire 333 75.

Lotto III.

Casa in via del Torrione, al numero civico 21 *B*, a due ambienti al primo piano, del reddito imponibile di lire 38 25, col tributo diretto di lire 4 78, col numero di mappa 39 sub. 3, e valutata lire 1152 69.

Lotto IV.

Casa a due piani con 5 ambienti e cantina, in via del Torrione, n. 5, del reddito imponibile di lire 114 25, col tributo diretto di lire 14 28, col numero di mappa 44 sub. 1 e 3, e valutata lire 1951 48.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia a ciascun lotto come sopra attribuito.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta gli offerenti dovranno depositare le seguenti somme per le spese occorrenti, cioè lire 2 pel primo lotto, lire 300 pel 2°, lire 100 pel 3°, e lire 180 pel 4°.

Gli aumenti nelle offerte non potranno esser minori di lire 4.

Velletri, 23 novembre 1878.

5858 Il vicecanc. Boggiani.

La Direzione della *Gazzetta Ufficiale*, nel foglio del 28 novembre ultimo, avvertiva di non poter inserire il testo dei numerosi **indirizzi** a **S. M. il Re,** quale protesta contro l'odioso attentato di Napoli, che le sono inviati da ogni parte del Regno, per assoluta deficienza di spazio.

A così fatto desiderio di pubblicità sarà quanto prima soddisfatto dalla TIP. EDITRICE EREDI BOTTA mediante la pubblicazione di appposito

ALBUM

già annunziata con la circolare che qui di seguito riproduciamo, pregando tutti gli interessati a cui per avventura non fosse pervenuta, di tenere questo pubblico invito quale raccomandazione particolare per l'invio delle copie dei documenti che debbono arricchire e completare l'**Album** stesso:

Illustrissimo Signore!

L'Italia fu fatta quel giorno in cui essa affidò le sue sorti alla Casa di Savoia. - Il patto giurato fra il Re e la Nazione non può venir mai meno, cresce anzi e si rafforza quanto più difficili e fortunose sono le vicende comuni.

Nelle urne dei plebisciti fu confermato il grido che condusse alla vittoria le armi impugnate pel riscatto della Patria. Ed ogni qual volta una minaccia qualunque sembri turbare questo accordo, rivive l'entusiasmo del risorgimento, ed i fanciulli imparano dagli adulti le sacre parole che furono il battesimo della Patria: **Italia e Casa di Savoia!**

Come la Dinastia fece sue le sorti della Nazione, così la Nazione fece propria la prosperità dei Principi eletti, ed all'amore dei popoli rispose splendidamente la lealtà dei Sovrani.

Italia e Casa di Savoia non possono separarsi più se la unità e la libertà desiderate pel bel paese da Dante e da Machiavelli debbano consolidarsi e mantenersi indissolubilmente.

È nel dolore che l'affetto prorompe, perciò quando una improvvisa infermità mise in pericolo la vita del **Primo Soldato dell'Indipendenza Nazionale,** quando si chiusero gli occhi del **Gran Re** che avevan pianto sulle sorti d'Italia, le testimonianze di dolore che da ogni parte del Paese s'alzarono al Trono furono tante e così grandi che apparvero altrettanti plebisciti per la Monarchia costituzionale.

Ed ora non appena si seppe che l'arma di uno scellerato aveva ferito il Figlio del **Re Galantuomo,** rapida come l'elettrico che ne diffondeva la notizia, fu la esecrazione di tutti gli Italiani per l'orrendo delitto, unanime la letizia per lo scampato pericolo, unanime l'ammirazione per la novella prova di intrepido coraggio data dalla Casa di Savoia e dall'illustre patriota Benedetto Cairoli che aveva nuovamente sparso il suo sangue per la difesa del Re ed insieme della Patria.

Gli attestati di devozione e di sudditanza al Re ed alla Famiglia Reale, che da ogni ordine di Magistrati e di cittadini piovono in questi giorni sui gradini del Trono, formano essi pure nuovo plebiscito di amore e di patriottismo.

Ed a noi è parsa opera non immeritevole raccogliere questi documenti del concorde sentimento nazionale, che significa riprovazione ed orrore contro un sicario altrettanto ignorante che brutale, il quale anelava non meno a spegnere la vita preziosa e sacra del Capo della Nazione e a disperdere il frutto di tanti martirii, quanto a distruggere, se fosse possibile, ogni forma di civile Governo ed a ricacciare la società nella barbarie e nell'anarchia.

Giammai testimonianza più splendida di riverenza e d'affetto fu data ad alcun Re della terra ed al principio dell'ordine e della moralità politica, ed è ben giusto che neppure un fiore ne vada perduto.

I Compilatori:
ANTONIO SACCHI — ARTURO ADORNI
Segretari nella Prefettura di Roma.

Gli onorevoli Capi delle Magistrature, Corpi morali ed Associazioni ai quali perverrà la presente, sono pregati di favorirci copia integrale degli *indirizzi* o *telegrammi* rispettivamente inviati alle LL. MM. IL RE E LA REGINA, AL PRINCIPE REALE ed a S. E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, onorevole BENEDETTO CAIROLI, in occasione dell'attentato di Napoli, che noi riprodurremo nel nostro **Album,** *e di dichiararci contemporaneamente se aderiscono che il nome loro sia segnato nella nota degli associati al volume, per uno o più esemplari.*

Queste comunicazioni si desiderano fatte alla Tipografia editrice colla maggiore sollecitudine e non più tardi del 15 dicembre p. v., acciocchè si possa, senza indugio, por mano al lavoro e condurlo presto a termine.

L'**Album** *sarà impresso con nitidissimi tipi, sì che corrisponda anche nella parte esteriore alla importanza del soggetto ed alla solennità della manifestazione che vuolsi eternare, e verrà inoltre arricchito dei ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. il Principe di Napoli, e dell'onorevole Cairoli.*

Ne saranno fatte due edizioni, una in formato piccolo al prezzo di L. **6,** l'altra in grande formato ed in carta speciale al prezzo di L. **10.**

*Si avverte che l'***Album** *sarà presentato a* S. M. IL RE *ed al* PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, *onorevole* CAIROLI.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.

AVVISO D'ASTA.

L'Amministrazione comunale di Giarre deve dare in appalto il prodotto dei dazi di consumo sì governativi che comunali sui generi colpiti da tassa che s'immettono in questo comune chiuso, e su quelli che si immettono nei posti di vendita al minuto delle frazioni aperte del comune.

Lo stato minimo di detti dazi resta fissato, cioè:

a) Vino, vino-mosto, aceto, mezzovino, posca, agresto ed uva per annue	L. 25,000
b) Carni macellate fresche e salate, ed altro	„ 16,000
c) Farine, pane, paste, crusche ed altro	„ 64,000
d) Riso	„ 1,500
e) Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi i medicinali, olio minerale, frutti e semi oleiferi	„ 7,000
f) Zucchero, caffè e cacaus	„ 1,500
g) Pesce fresco	„ 2,000
h) Salume e salame, cioè stocco pesce, baccalà, aringhe, acciughe ed altro, caci in generale, frutti di mandra e sapone che s'immette, escluso quello che si fabbrica nel comune chiuso, ed escluse le ricotte fresche	„ 7,000
i) Neve	„ 2,500
l) Carboni vegetali e minerali	„ 10,000
m) Dritti di locazione del pubblico macello	„ 3,000
Totale	L. 140,000

L'appalto di detti dazi sarà dato ad asta pubblica al maggiore offerente, osservate le norme per la Contabilità generale dello Stato.

Le offerte possono farsi sì parziali per ogni dazio che complessivamente per tutti i dazi, purchè questa non sia minore alla somma complessiva di tutte le offerte parziali — Nelle offerte complessive si deve espressamente specificare la cifra parziale di ogni dazio.

La durata dell'appalto sarà di anni due cursuri dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1880.

Ogni offerente deve depositare la sua offerta in carta di lira 1 e sottoscritta dal medesimo, e da un socio solidale ben visto al sindaco, ed a garenzia dell'offerta dovrà pari passo depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 12,666 66, cioè lire 1000 per conto deposito fisso della neve, da restituirsi alla fine dell'appalto, e lire 11,666 66 pagamento del primo mese di canone anticipato maturando al 1° gennaio 1879, salvo il corrispondente aumento di detto primo pagamento mensile in base al prezzo d'asta definitiva, che dovrà aver luogo pria di venire l'appaltatore immesso nel possesso della riscossione dei dazi.

Siffatto deposito provvisorio di lire 12,666 66 potrà depositarsi presso il tesoriere comunale ed esibire a chi presiede l'asta l'analoga ricevuta a tallone, ovvero nelle mani di chi presiede l'asta di dette lire 12,666 66 preventivamente all'apertura dell'offerta.

Oltre il superiore deposito, l'appaltatore e socio solidale dovranno pagare al comune altra somma di lire 11,000 come cauzione da scomputarsela col canone mensile dell'ultimo mese dell'appalto, cioè sul mese dicembre dell'anno 1880.

Inoltre l'appaltatore dovrà depositare nelle mani del notajo incaricato dal comune per tale atto di appalto la somma di lire 2000 in conto delle spese, salvo liquidazione.

Sulla migliore offerta accettata sarà aperta la licitazione orale, ad estinzione di candele, fra le sole persone che hanno presentato offerte scritte.

Quindi nel giorno tredici di dicembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne farà le veci, e col ministero del notaio, si procederà in questa casa comunale all'incanto per lo appalto di detti dazi.

I termini (fatali) per l'aumento della somma non inferiore al ventesimo di quella appaltata preparatoriamente sono stabiliti a giorni cinque, e scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 19 del mese di dicembre suddetto.

Il regolamento e condizioni d'oneri stabiliti per detto appalto sono depositati in questa segreteria comunale, ostensibili a chiunque in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Giarre, li 7 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: LUCIO QUATTROCCHI.

Il Segretario comunale: M. BONACCORSI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che i dazi sottosegnati vennero provvisoriamente deliberati come appresso:

Dazio vino, bevande e spiriti	L. 17,900
Id. farina, pane e paste	„ 11,105
Id. carni	„ 10,000

Il termine utile per fare su dette offerte l'aumento del ventesimo è di giorni quindici, i quali scadono a mezzodì del giorno 19 dicembre corrente.

Terracina, 4 dicembre 1878.

Il ff. di Sindaco: CAPPONI GIO. BATTISTA.

Il Vicesegretario: GIUSEPPE TORTI.

MUNICIPIO DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo incanto si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di dicembre, alle ore 10 ant., si procederà nella sala municipale ed avanti al sindaco, al secondo incanto ad asta pubblica per l'appalto del dazio di consumo e del diritto di macello, a norma del capitolato relativo a detto appalto fatto dalla Giunta municipale addì 18 novembre 1878, e della modificazione fatta addì 8 andante.

L'appalto concerne:

La percezione del dazio di consumo sulle bevande, sulle carni e sulle farine e riso, e su tutti gli altri dazi comunali, e la riscossione del dritto di macello pel biennio 1879-1880.

La somma di appalto sarà pagata in 72 uguali rate nella Tesoreria comunale, ed ogni rata alla fine di ogni dieci giorni.

Il capitolato d'appalto, i regolamenti municipali per la riscossione del dazio di consumo, e del diritto di macello, e le corrispondenti tariffe trovansi depositati nella segreteria del Municipio con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti comprovare d'avere fatto nella Tesoreria comunale il deposito di lire venticinquemila in contanti od in rendita italiana al portatore, oppure lire 10 mila in contanti con un biglietto di tenuta di lire 20 mila di negoziante o proprietario noto autenticato per la firma ed accettato dal sindaco.

L'asta seguirà mediante estinzione di candele ed in aumento della somma biennale netta di lire 958 mila. Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il tempo utile per presentarsi offerte di aumento, non minori del vigesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 5, a decorrere dall'ora in cui avrà luogo l'aggiudicazione.

Dell'appalto sarà fatto regolare contratto con pubblico istrumento. Nell'atto della stipula l'aggiudicatario dovrà dare la cauzione definitiva in contanti o in rendita italiana al portatore in ragione della quindicesima parte del canone di appalto, oppure in beni fondi in ragione della dodicesima parte.

Tutte le spese d'asta, comprese quelle di tassa, di registro, bollo e contratti, cedono a carico dell'aggiudicatario.

Dato addì 11 dicembre 1878.

5927 *Il Segretario comunale*: D. PALUMBO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese Cornetana (Tronco III) dalla nazionale Cassia a Toscanella per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 23 corrente, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 6988 01, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 550 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 700 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 gennaio 1879.

Roma, li 7 dicembre 1878.

5885 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti, collettore dell'esattore comunale di Sermoneta del quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che ad ore nove antimeridiane del giorno 31 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 9 e 16 gennaio 1879, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso descritti immobili, posti nel comune di Sermoneta ed a danno dei sottonotati individui:

Tomarosi Rosaria del fu Giuseppe.

Predio fuori porta del Pozzo, confinante le Mura Castellane e Scatafassi Michele, estensione ari 3 87, sez. 1ª, part. 761, estimo scudi 30 26, prezzo lire 93 60 — Predio Pietrara, confinante Valletta Angelo e Riccelli Michele, estensione ari 10 30, sez. 1ª, part. 973, 974, estimo scudi 73 30, prezzo lire 454 20 — Predio Fossa di San Lorenzo, confinante Filippi in Belardi Paola e Riccelli Michele, estensione ari 4 95, sezione 1ª, part. 1002, 1005, reddito scudi 26 45, prezzo lire 133 80 — Predio San Francesco, confinante Filippi Paola e Riccelli Michele, estensione ari 2 60, sez. 1ª, estimo scudi 18 75, part. 1075, prezzo lire 115 80 — Predio Monte dei Casali, confinante Pizi Francesco e Riccelli Michele, estensione ari 2 60, sez. 1ª, part. 1211, estimo scudi 22 49, prezzo lire 139 20 — Predio Abbazia, confinante Riccelli Michele e Farricelli Alessandro, estensione ari 12 95, sez. 1ª, part. 1309, estimo scudi 25 77, prezzo lire 80 10 — Predio Canneti, confinante Vanni Francesco e Spaziani Francesco, estensione ari 1 50, sez. 1ª, part. 1352, estimo scudi 0 62, prezzo lira 1 80 — Predio Pozzo Viani, confinante Tomarosi Rosaria e Scatafassi Michele, estensione ari 12 87, sez. 1ª, part. 1400, estimo scudi 106 43, prezzo lire 660 — Predio Pozzo Viani, confinante Tomarosi Rosaria a due lati e Peruzzi Giustiniano, estensione ari 4 80, sez. 1ª, particella 1402, estimo scudi 1 61, prezzo lire 5 10 — Predio Pozzo Viani, confinante Peruzzi Giustiniano e Riccelli Michele, estensione ari 2 65, sez. 1ª, part. 1403, estimo scudi 0 60, prezzo lire 5 10 — Predio Pozzo Viani, confinante Valletta Angelo e Riccelli Michele estensione ari 0 95, sez. 1ª, part. 1991, estimo scudi 5 23, prezzo lire 32 40 — Predio Cese, confinante fiume Portatore e duca Caetani a due lati, estensione ari 34 50, sez. 4ª, part. 90 91, estimo scudi 33 23, prezzo lire 102 90 — Fabbricato via Borgo Nuovo, confinante Pizi Adelaide e Vanni Raffaele, di piani tre, vani 11, sez. 1ª, part. 81, estimo lire 60, prezzo lire 595 — Fabbricato via Borgo Nuovo, confinante Riccelli Michele e Vetica Angela, di un piano e quattro vani, sez. 1ª, part. 137|2 — Fabbricato via Borgo Nuovo, confinante strada a due lati e Riccelli Michele, piani 1, vani 2, sez. 1ª, part. 304|2, estimo lire 22 50, prezzo lire 219 60.

La Valle Francesco figlio del fu Domenico.

Predio Fossato, confinante Pizi Stefano e fratelli e Confraternita del Rosario, estensione ari 4 70, sez. 1ª, part. 1394, estimo scudi 7 85, prezzo lire 24 30 — Predio Piedinolfi, confinante Zazzinelli Domenico e Porretta Antonio, estensione ari 2 84, sez. 1ª; e predio Piedinolfi, confinante Campeo Giuseppe e Fontana Pietro, estensione ari 3 95, sez. 1ª, part. 2176, 2204, canone annuo di scudi 11 al duca Massimi — Fabbricato via della Portella, confinante strada e Galli Filomena, piani 3, vani 12, sez. 1ª, part. 257|3, estimo lire 78, prezzo lire 483 60.

Lattanzi Giacomo figlio del fu Angelo.

Fabbricato via della Valle, confinante De Romanis Giacinto, e Martelletta Giuseppe, piani 4, vani 8, sezione 1ª, particella 248, estimo lire 30, prezzo lire 186.

Coluzzi Cesare figlio del fu Vincenzo.

Predio La Pietrara, confinante Serapica Luigi e Pacifici Gavazzi Candido, estensione ari 2 08, sez. 1ª, part. 986, estimo scudi 11 71, prezzo lire 72 60 — Predio Casali, confinante Farricelli Giovanni e Vetica Vincenzo, estensione ari 4 66, sez. 1ª, part. 1231, estimo scudi 74 89, prezzo lire 464 40 — Fabbricato via della Valle, confinante Capitolo di Santa Maria e Floridi Vincenzo, piani 4, vani 10, sez. 1ª, part. 242|2, estimo lire 32 25, prezzo lire 314 40.

Pizi Giulio figlio del fu Antonio.

Predio Pozzo Viani, confinante stradello a più lati e Pizi Giulio e fratelli, estensione ari 4 05, sez. 1ª, part. 1374, estimo scudi 27 18, prezzo lire 168 60 — Predio Pozzo Viani, confinante stradello a due lati e Pizi Giulio a due lati, estensione ari 5 80, sezione 1ª, part. 1396, estimo scudi 34 34, prezzo lire 212 40 — Predio Pozzo Viani, confinante stradello, Tomarosi Rosaria e Confraternita di San Giovanni in Santa Maria, estensione ari 2 60, sez. 1ª, particella 1397, estimo scudi 13 36, prezzo lire 82 80 — Fabbricato via della Valle, confinante Valletta Angelo e Pizi Ludovico, di 3 piani, 12 vani, sez. 1ª, particella 373|1, estimo lire 75, prezzo lire 731 40.

Confraternita della Carità di Sermoneta.

Predio Monte delle Sbarre, confinanti Riccelli Michele e Campagna Pasquale, estensione ari 1 78, sezione 1ª, part. 853, estimo scudi 5 84, prezzo lire 36 60 — Predio Antignano o Casali, confinante Beneficio della Madonna del Popolo e Pietrosanti Pietro e fratelli, estensione ari 9 90, sez. 1ª, part. 1115, estimo scudi 0 69, prezzo lire 4 20 — Predio Antignano o Casali, confinante comunità di Sermoneta e Beneficio della Beata Vergine del Popolo, estensione ari 10 90, sez. 1ª, part. 1128, estimo scudi 0 11, prezzo lire 0 60 — Predio Fiume Vecchio, confinante Manauzzi Angelo e Cappellania di S. Giuseppe, estensione ari 24, sez. 1ª, part. 1766, estimo scudi 120 48, prezzo lire 747 — Predio Prati, confinante Filippi Paola e Capitolo di S. Maria, estensione ari 23 90, sez. 1ª, part. 17 80, estimo scudi 114 96, prezzo lire 712 20 — Predio rati, confinante Perrotti don Raffaele, Abbazia o antiparte dell'abate di S. Angelo, estensione ari 7 42, sez. 1ª, part. 1870, estimo scudi 32 43, prezzo lire 201 — Predio Prati, confinante Abbazia o antiparte dell'abate di S. Angelo, Pacifici don Luca, estensione ari 6, sez. 1ª, part. 1871, estimo scudi 26 26, prezzo lire 162 60 — Predio Ponte del Piegale, confinante Felici don Annibale, Abbazia di Salvisciolo, estensione ari 34 20, sez. 2ª, part. 41, estimo scudi 164 50, prezzo lire 1020 — Predio Casal Venditto, confinante Riccelli Michele, Capitolo di S. Maria, estensione ari 17 26, sez. 2ª, part. 519|1|2, estimo scudi 93 37, prezzo lire 578 40 — Predio Casal Venditto, confinante Capitolo in Ninfa di S. Paolo, Riccelli Michele, estensione ari 102, sez. 2ª, particella 523, estimo scudi 490 62, prezzo lire 3040 80 — Predio Capocroce di Roma, confinanti Riccelli Michele e Confraternità dei Battenti, estensione ari 15 90, sezione 3ª, part. 104, estimo scudi 76 48, prezzo lire 474 — Predio Teppia, confinante Scatafassi Michele, Beneficio di S. Paolo, estensione ari 23 05, sez. 3ª, part. 262, estimo scudi 135 07, prezzo lire 837 — Predio Federici, confinante Confraternita della carità e De Romanis Giacinto, estensione ari 0 25, sez. 4ª, part. 161, estimo scudi 1 31, prezzo lire 8 40 — Predio Federici, confinante Felici don Annibale, Riccelli Michele, estensione ari 10 45, sez. 4ª, part. 186, estimo scudi 54 65, prezzo lire 339 — Predio 4° Carrara, confinante Felici don Annibale a più lati, Capitolo di S. Maria, estensione ari 10, sez. 4ª, part. 477, estimo scudi 58 60, prezzo lire 363 — Predio Le Cese, confinante stradello a due lati e Confraternita della carità, estensione ari 7 69, sez. 2ª, part. 282, 283, estimo scudi 83 21, prezzo lire 257 70 — Predio Le Cese, confinante ex-convento di S. Nicola, Abbazia di Valvisciolo, estensione ari 5 70, sezione 2ª, part. 280, 281, 600, estimo scudi 61 67, prezzo lire 191 10.

De Romanis Arcangelo e Giacinto fu Luigi.

Predio Porta del Pozzo, confinante Porta del Pozzo e Beneficio di S. Sebastiano, estensione ari 0 38, sezione 1ª, particella 78, estimo scudi 4 21, prezzo lire 25 80 — Predio Valpagano, confinante Paolelli Vincenzo, e Mura Castellane, estensione ari 0 50, sez. 1ª, part. 681, estimo scudi 5 19, prezzo lire 32 40 — Predio Monte della Fontana, confinante duca Caetani, Spagnoli Serafino, estensione ari 5 38, sez. 1ª, part. 838, estimo scudi 30 67, prezzo lire 190 20 — Predio Cicerone, confinante Belardi Gioachino e Tomarosi Luigi, estensione ari 8 10, sez. 1ª, part. 1954, estimo scudi 66 99, prezzo lire 415 20 — Predio Monte del Porto, confinante Riccelli Michele e Confraternita del Sagramento, estensione ari 6 72, sez. 1ª, part. 2138, estimo scudi 45 63, prezzo lire 282 60 — Predio Lanetto, confinante Cappellania De Marchis e Felici don Annibale, estensione ari 14, sez. 2ª, part. 481, estimo scudi 61 18, prezzo lire 379 20 — Predio Rio, confinante Capitolo in Ninfa di S. Paolo, ex-Convento di S. Nicola, estensione ari 13 80, sez. 3ª, part. 305, estimo scudi 96 18, prezzo lire 595 80 — Predio Le Salci, confinante Ciammaruconi Luisa, Filippi Ginevra, estensione ari 5 35, sez. 3ª, part. 415, estimo scudi 17 30, prezzo lire 53 70 — Predio Le Salci, confinante stradello, De Romanis Giacinto a più lati, estensione ari 8 35, sez. 3ª, part. 424, estimo scudi 56 03, prezzo lire 346 80 — Predio Le Salci, confinante strada, De Romanis Arcangelo e Giacinto a tutti i lati, estensione ari 4 40, sez. 4ª, part. 425, estimo scudi 1 82, prezzo lire 5 70 — Predio Le Salci, confinante Scatafassi Michele, De Romanis Giacinto e strada, estensione ari 9 17, sez. 3ª, part. 426, estimo scudi 61 53, prezzo lire 381 — Predio Le Salci, confinante Scatafassi Michele, De Romanis Giacinto a più lati, estensione ari 0 76, sez. 3ª, part. 428, estimo scudi 3 91, prezzo lire 24 — Predio Le Salci, confinante Capitolo di S. Maria, Scatafassi Michele, estensione ari 4 90, sez. 3ª, part. 429, estimo scudi 25 19, prezzo lire 156 — Predio Le Salci, confinante Capitolo di S. Maria, Capitolo di S. Angelo, estensione ari 15 37, sez. 3ª, part. 432, 433, 434, estimo scudi 23 27, prezzo lire 72 — Predio Schitillo, confinante duca Caetani, Belardi Gioachino, estensione ari 15 40, sez. 3ª, part. 477, estimo scudi 52 97, prezzo lire 328 20 — Predio Federici, confinante Capitolo di S. Maria, Belardi Gioachino, estensione ari 16 13, sezione 4ª, part. 188, estimo scudi 84 36, prezzo lire 522 60 — Predio Brivolco, confinante Riccelli Michele e Belardi Gioacchino, estensione ari 17 44, sezione 4ª, part. 206, estimo scudi 103 94, prezzo lire 704 40 — Predio Federici, confinante Capitolo di S. Maria e Confraternita della carità, est. ari 3 60, sez. 4ª, part. 537, estimo sc. 18 83, prezzo lire 116 40 — Predio Mezzagne, conf. Viani Francesco e Felici don Agapito, estensione ari 5 12, sez. 2ª, part. 643, estimo scudi 47 81, prezzo lire 138 20 — Predio Mezzagno, confinante stradello, De Romanis Giacinto, Felici don Agapito, estensione ari 4 70, sez. 2ª, part. 642, estimo scudi 43 89, prezzo lire 135 90 — Fabbricato via della Valle, confinante via delle Mura Castellane a tutti i lati, giardino, sez. 1ª, part. 78, estimo lire 18 75, prezzo lire 182 40 — Fabbricato Arco di Pizi, confinante Savelloni don Tommaso e Scatafassi fratelli, di piani 1, vani 1, sez. 1ª, part. 145|1, estimo lire 3 75, prezzo lire 36 60 — Fabbricato Arco di Pizi, confinante Confraternita della Carità, di piani 1, vani 2, sez. 1ª, part. 147|1, estimo lire 11 25, prezzo lire 109 80 — Fabbricato Arco di Pizi, confinante Riccelli Michele, Pizi Romeo e fratelli, di piani 3, vani 7, sez. 1ª, part. 176, 770, estimo lire 45, prezzo lire 438 60 — Fabbricato via della Valle, confinante eredi di Manni Crescenzo e Lattanzi Giacomo, di piani 3, vani 19, part. 247, estimo lire 75, prezzo lire 731 40 — Fabbricato Piazza Comunale, confinante Martelletta Giuseppe ed Innocenzo e duca Caetani, di piani 1, vani 1, sez. 1ª, part. 251|2, estimo lire 9, prezzo lire 87 60 — Fabbricato via della Portella, confinante Battisti eredi di Agnese e Confraternita della Carità e Purgatorio, Giardino, sez. 1ª, part. 261, estimo lire 6, prezzo lire 58 80 — Fabbricato via del Riccio, confinante Riccelli Michele, Raponi Erasmo, di piani 2, vani 3, sez. 1ª, part. 274|2, estimo lire 18 75, prezzo lire 182 40 — Fabbricato via della Valle, confinante De Romanis Giacinto, Belardi Gioacchino, di vani 1, sez. 1ª, part. 375|1, estimo lire 3 75, prezzo lire 36 — Fabbricato via della Cittadella, confinante Spaziani Giuseppe, Confraternita del Sagramento, di piani 1, vani 1,

sez. 1ª, part. 481[1, estimo lire 11 25, prezzo lire 109 80 — Fabbricato via del Confine, confinante comunità di Sermoneta, Riccelli Michele, di piani 3, vani 8, sez. 1ª, part. 515, estimo lire 30, prezzo lire 292 80 — Fabbricato via del Confine, confinante De Romanis Giacinto e Confraternita di S. Giovanni, di piani 1, vani 1, sez. 1ª, part. 517, estimo lire 3 75, prezzo lire 36 — Fabbricato via della Valle o Catapecchie, confinante Riccelli Michele, Giardino, sezione 1ª, part. 681, estimo lire 37 50, prezzo lire 365 40 — Fabbricato via della Portella, confinante Riccelli Michele e Confraternita di S. Giovanni, Giardino, sez. 1ª, part. 264, estimo lire 7 50, prezzo lire 73 20 — Fabbricato via della Scuola, confinante via della Valle, di piani 1, vani 1, sez. 1ª, part..., estimo lire 7 50, prezzo lire 73 20.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, li 30 novembre 1878.

5906 Per l'Esattore — *Il Collettore*: QUINTILIO BACCHETTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti, collettore dell'esattore comunale di Sezze, del quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che ad ore nove antimeridiane del giorno 31 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 9 e 16 gennaio 1879, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso descritti immobili posti nel comune di Sezze, ed a danno dei sottonotati individui:

Accapezzato Arcangela fu Luigi.

Fabbricato via Carradini, confinanti Accapezzato Giuseppe e Cardoni Geltrude, piani 3, vani 3, sezione Città, part. 936, estimo lire 71 25, prezzo lire 691 80.

Capuani Carolina e Clementina fu Antonio.

Fabbricato, vicolo del Serpe, confinanti Ceccano Salvatore e Di Trapano Giovanni, piani 2, vani 3, sez. Città, part. 30[1, estimo lire 56 44, prezzo lire 550 20.

Colozzi Emilio di Costantino.

Fabbricato, Stretta di San Rocco, confinanti strada, Frappollo Paolo e Talenti Bernardo, piani 3, vani 5, sez. Città, part. 171, estimo lire 37 50, prezzo lire 365 40.

Mariani Teresa vedova Cochi fu Giov. Battista.

Fabbricato, vicolo Anonimo, confinanti Molinari Giovanni e Tucci Tommaso, piani 4, vani 9, sezione Città, part. 292 1[2, estimo lire 161 25, prezzo lire 1572.

Tasciotti Tommaso fu Ferdinando.

Predio Pietra di Sisto, confinanti Fasci Giuseppe e Colasanti Francesco, estensione ari 16 30, sez. 1ª, part. 1201, estimo scudi 15 16, prezzo lire 93 60 — Predio Piazze Marine, confinanti Fasci don Filippo, Colasanti Francesco, estensione ari 1 42, sez. 1ª, part. 1207, estimo scudi 1 32, prezzo lire 7 80 — Predio Piazze Marine, confinanti Fasci don Filippo e Colasanti Antonio, estensione ari 6, sez. 1ª, part. 1208, estimo scudi 7 02, prezzo lire 43 80 — Predio Cerreta, confinanti Mensa Vescovile, Passerini Francesco, estensione ari 5 25, sez. 2ª, part. 403, estimo scudi 10 65, prezzo lire 144 — Predio Cerreta, confinanti Ajuti Giovanni, Mensa Vescovile, estensione ari 1 53, sez. 2ª, part. 847, estimo scudi 3 41, prezzo lire 144 — Fabbricato, via Cavour, confinanti Di Prospero Giuseppe, Tasciotti Margherita, piani 1, vani 1, sez. Città, estimo lire 19 50, prezzo lire 92 10.

Fasci don Filippo e fratelli fu Antonio.

Predio Pietra di Sisto, confinanti Capitolo di S. Maria per l'Eredità Fasci, Casali Faustina, estensione ari 8 10, sez. 1ª, part. 1205, estimo scudi 7 53, prezzo lire 46 20 — Predio Porta Pascibella, confinanti Parrocchia di Santa Parescevé, Formicuccia Gregorio, estensione ari 2 93, sez. 1ª, part. 2229, estimo scudi 48 84, prezzo lire 303 — Predio via di Suso, confinanti Americi Angela, Monastero di S. Chiara, estensione ari 8 42, sez. 2ª, part. 608, estimo scudi 2 95, prezzo lire 18 — Predio Chiesa Nuova o Collegrotte, confinanti Boffi don Ercole e fratelli, Milani Luigi, estensione 8 75, sez. 4ª, part. 118, estimo scudi 49 61, lire 307 20 — Predio Chiesa Nuova o Collegrotte, confinanti Boffi don Ercole a più lati, e Mastrantoni Clementina, estensione ari 8 40, sez. 4ª, particella 120, estimo scudi 47 63, prezzo lire 295 20 — Predio 4° di Cesarini, confinanti Capitolo di S. Maria per la Sagrestia, Confraternita di Gesù e Maria, estensione ari 0 35, sez. 9ª, part. 407, estimo scudi 3 10, prezzo lire 19 20 — Predio Grotte del Campo, confinanti Università dei Bovari, Comunità di Sezze, estensione ari 9, sez. 5ª, part. 1128, estimo scudi 18 75, prezzo lire 192 — Predio Valle del Canale, confinanti Cardinali Antonio, Santucci Vincenzo, estensione ari 2 20, sez. 1ª, part. 1085, estimo scudi 9 38, prezzo lire 96 — Predio Quartara, confinanti Università dei Bovari, Molinari Angelo, estensione ari 18 12, sez. 3ª, part. 899, estimo scudi 84 38, prezzo lire 864 — Predio la Foresta, confinanti De Magistris Patrimonio, Seminario Diocesano, estensione ari 5 31, sez. 3ª, part. 513 e 514, estimo scudi 18 75, prezzo lire 192 — Predio Casino Villa, confinanti De Ciantis Angelo, Savo Francesco, strada, estensione ari 6 60, sez. 2ª, part. 463, estimo scudi 18 75, prezzo lire 192 — Fabbricato, vicolo Ariosto, confinanti Maselli eredi di Alessandro, Zaccheo Angela, piani 1, vani 1, sezione Città, estimo lire 26 25, part. 354[1. Prezzo lire 256 20 — Fabbricato, vicolo Ariosto, piani 3, vani 5, sezione Città, part. 344, 351, 352, casa di nuova costruzione — Fabbricato, Chiesa Nuova, confinanti Capozi Clemente, Milani fratelli e stradello, piani 2, vani 9, sez. 4ª, part. 119, estimo lire 18 75, prezzo lire 183.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, li 30 novembre 1878.

5916 Per l'Esattore — *Il Collettore*: QUINTILIO BACCHETTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti, collettore dell'esattore comunale di Bassiano, del quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che ad ore nove antimeridiane del giorno 31 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 9 e 16 gennaio 1879, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso descritti immobili posti nel comune di Bassiano, ed a danno dei sottonotati individui:

Pacini Geltrude fu Francesco vedova Gnessi.

Predio Valle S. Angelo, confinanti Rigosa Antonia a tutti i lati, estensione ari 2 55, sez. 2ª, part. 98, estimo scudi 19 15. Prezzo lire 118 80. — Predio Valle S. Angelo, confinanti Rigosa Antonio a tutti i lati, estensione ari 3 02, sez. 2ª, part. 22, estimo scudi 28 84. Prezzo lire 178 88 — Predio La Valle, confinanti fosso, Pietrosanti Pietro e fratelli e Pinto Costantino, estensione ari 2 30, sez. 8ª, part. 23, estimo scudi 14 49. Prezzo lire 90 — Predio Cavone confinanti Gnessi Gio. Battista, Spadaro Antonia, vedova Pietrosanti, estensione ari 7 82, sez. 2ª, part. 551, estimo scudi 19 32. Prezzo lire 120.

Lucci Angelo e fratelli fu Erasmo.

Fabbricato, via Ricciotti, confinanti Gnessi Mattia, Calandrini Pietro, piani 1, vani 2, sez. 1ª, part. 233[5, estimo lire 23 85. Prezzo lire 226 80.

Jannarelli Ermenegildo di Francesco.

Fabbricato, via Menotti, confinanti strada, Antini Maria, Spadaro Antonia, piani 1, vani 3, sez. 1ª, part. 217[1, estimo lire 27. Prezzo lire 263 40.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, li 30 novembre 1878.

5917 Per l'Esattore — *Il Collettore*: QUINTILIO BACCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di S. Gimignano, per il triennio dal 1° gennaio* 1879 *al* 31 *dicembre* 1881.

Si fa noto al pubblico che nello incanto tenutosi in questa Prefettura nel di 27 novembre prossimo passato per l'appalto della somministrazione durante il triennio 1879-81 dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di Pena di S. Gimignano, divisi in nove distinti lotti; l'appalto dei generi nel terzo lotto vino e aceto, venne aggiudicato per lire 10,748 76, quello dei generi del sesto lotto patate ed erbaggi per lire 3962 40 e quello dei generi compresi nel settimo lotto, olio d'olivo per condimento, petrolio raffinato, ed olio d'olivo per illuminazione per lire 10,007 49; che su tali prezzi di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto il ribasso in grado di ventesimo sui detti tre lotti, per cui il prezzo di appalto del terzo lotto è stato ridotto a lire 10,148 76, quello del sesto lotto a lire 3764 28 e quello del settimo lotto a lire 9507 12.

Dovendosi ora procedere su detti ultimi prezzi ad un nuovo e definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa Prefettura alle ore 11 antimeridiane del di 24 dicembre corrente, dinanzi al signor prefetto della provincia, o ad un suo delegato, con il metodo della estinzione della candela vergine, in tre distinti lotti, come nell'incanto precedente e con tutte le condizioni per esso stabilite dal primo avviso d'asta in data 11 novembre ultimo decorso.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo alla aggiudicazione definitiva dello appalto della somministrazione dei generi dei quali si compone ciascuno dei tre sopra indicati lotti, qualunque sia per ogni lotto il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte, l'appalto della somministrazione dei generi compresi in ciascuno dei tre precitati lotti resterà definitivamente aggiudicato ai rispettivi offerenti del ribasso in grado di ventesimo.

Dalla Prefettura di Siena, li 8 dicembre 1878.

Per la suddetta Prefettura

Il Segretario delegato: Z. BANDINI.

5940

ESATTORIA COMUNALE DI CECCANO

Ad istanza del signor Paolo De Angelis, esattore comunale di Ceccano pel quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che nel giorno 31 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 7 e 18 gennaio 1879, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ceccano le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, cioè:

1. Bruni Giovanni Antonio — Fabbricato sito in Ceccano, in via S. Antonio, confinante strada a due lati e Marello Ercole, sezione Paese, particella 220[1, reddito catastale lire 12, prezzo di vendita lire 114.

2. Bruni Giovanni fu Luigi — Fabbricato come sopra, in via Solferino, confinante strada a tre lati, sezione Paese, part. 2857, reddito catastale lire 30, prezzo di vendita lire 292 80.

3. Celenzo Rosa fu Cesareo vedova Del Brocco — Terreno come sopra, vocabolo Ponte Marzocone, confinante Sindici eredi a tre lati, estensione are 2 14, sez. 1ª, part. 1905, reddito catastale lire 11 28, prezzo di vendita lire 69 60. Enfiteuta a De Matteis Giacomo.

4. Cerroni Francesco fu Giuseppe e Giuseppe fu Antonio — Fabbricato come sopra, in via dell'Ospedale Vecchio, confinante strada a due lati e Cerroni Angelo e fratelli, sezione Paese, part. 778[2, reddito lire 11 25, prezzo lire 54 90. Enfiteuta a Fedele prete Filippo.

5. Cerroni Vincenza fu Francesco maritata a Tiberio — Fabbricato come sopra, in via della Villanza, confinante strada, Gizzi Arcangelo e Gizzi Bartolomeo, sezione Paese, particella 1292[2, reddito catastale lire 10 50, prezzo lire 102.

6. Cicciarelli Gio. Battista e Nicola fu Filippo — Fabbricato come sopra, in via S. Quinziano, confinante strada a due lati e Lucchetti Giuseppe, sezione Paese, part. 345[1, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 86 40.

7. Cipriani Pasquale, Antonio, Vincenzo, Francesco Antonio e Teresa fu Sozio — Fabbricato come sopra, in piazza Vittorio Emanuele, confinante strada a due lati e Angeletti Filippo, sezione Paese, part. 1043[2, reddito catastale lire 15, prezzo di vendita lire 73 20. Enfiteuta a Berardi Filippo.

8. Spagnoli Maria e sorelle fu Francesco — Fabbricato come sopra, in via Sant'Antonio, confinante strada, Ambrosio Leone e Liburdi Giacomo Antonio, sezione Paese, part. 562[2, reddito catastale lire 9 38, prezzo lire 50. Enfiteuta a Fedele Gio. Battista.

9. De Santis Nicola fu Saverio — Fabbricato come sopra, in via Magenta, confinante strada, Antonelli Paolo e Staccone Antonio, sezione Paese, particella 1263[1, reddito catastale lire 15, prezzo di vendita lire 73 20. Enfiteuta al cardinale Antonelli.

10. Ciotoli Carlo fu Gio. Battista — Fabbricato come sopra, in via Magenta, confinante strada, Ciotoli Giuseppe e Tiberio Sisto, sezione Paese, part. 1192[3, reddito catastale lire 17 25, prezzo di vendita lire 84. Enfiteuta ad Ambrosi Leone — Terreno vocabolo San Nicola, confinante Ciotoli Angelo e locale aperto e Tiberio, estensione 0 02, sez. 4ª, part. 2968, estimo lire 0 25, prezzo lire 0 60. Enfiteuta ad Ambrosi prete Loreto, Giuseppe e Leone.

11. Santodonato Mariano fu Giuseppe, dotali di De Luca Marianna fu Francesco — Fabbricato sito in Ceccano, via Principe Umberto, confinante strada a due lati e D'Annibale Filippo, sez. Paese, part. 144[4, dell'estimo catastale di lire 8 75. Enfiteuta a Rossi Benedetto — *Bis*, 144[1, estimo lire 17 50. Efiteuta agli eredi di Scifelli Onorato. Prezzo di tutto il corpo di casa, lire 178 20.

12. Galli Vincenzo fu Giuseppe — Fabbricato come sopra, in via della Villanza, confinante strada a tre lati, sezione Paese, part. 1024[2, reddito lire 10 50, prezzo lire 102 — Terreno come sopra, vocabolo Sant'Arcangelo, confinante fosso, strada e Colapietro, estensione 6 30, sez. 2ª, part. 649, reddito lire 33 20, prezzo lire 103 20.

13. Cicciarelli Giuseppe fu Tommaso, dotali di Del Brocco Apollonia — Terreno come sopra, vocabolo Pezze di Casa, confinante strada ferrata che lo divide e Maura Maria Giuseppa a due lati, estensione 1 91, sez. 1ª, part. 567, 568, 578 e 579, reddito catastale lire 15 04, prezzo lire 46. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi.

14. Ciotoli Filippo fu Gio. Battista — Terreno come sopra, vocabolo Morano, confinante strada, Berardi e Pirri, estensione 0 10, sez. 5ª, part. 1932, reddito catastale lire 0 50, prezzo lira 1 80. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreno, vocabolo Citrella, confinante fosso, Ciotoli Giuseppe e Spagnoli, estensione 4 30, sez. 5ª, part. 2008, reddito lire 4 30, prezzo di vendita lire 24 50. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreno come sopra, vocabolo Cimenzano, confinante strada, Liburdi e Pirri, estensione 2 35, sez. 5ª, part. 2236, reddito lire 9 54, prezzo lire 29 70. Enfiteuta a Terrinoni Massimo — Fabbricato come sopra in via Principe Umberto, confinante strada a tre lati, sez. Paese, part. 610[3, reddito catastale lire 9, prezzo lire 87 60.

15. Ciotoli Giovanni fu Domenico e Masi Giovannangelo e Luigi fu Filippo — Terreno come sopra, vocabolo Vitoschi, confinante colla Cappellania del Suffragio, Carlini e Ciotoli Gaudioso, estensione 5 08, sez. 1ª, part. 409, reddito catastale lire 17 27, prezzo di vendita lire 56 70. Enfiteuta ad Angeletti Vincenzo, dotali di Posini Adelaide — *Bis*, estensione 2 67, sez. 1ª, part. 1745[1, 1745[2, reddito catastale lire 2 26, prezzo lire 3 90. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi.

16. Confraternita dello Spirito Santo — Terreno come sopra, vocabolo Massº Paola, confinante Berardi, già Capitolo di S. Giovanni Battista, ed il già Capitolo di S. Maria, estensione 14 75, sez. 5ª, part. 1516, reddito catastale lire 56 20, prezzo di vendita lire 343 80.

17. Cipriani Domenico fu Pasquale — Terreno come sopra, vocabolo Serroni, confinante fosso, strada, Compagnoni e Masi, estensione 6 57, sez. 4ª, part. 1633, 1639, 1640, 1641, reddito catastale lire 18 08, prezzo di vendita lire 55 80. Enfiteuta al fidecommesso Pesci — *Bis*, estensione 3 40, sez. 4ª, part. 1661, 1662, 1663, 1664, reddito catastale lire 1 58, prezzo lire 4 30. Enfiteuta alla Confraternita del Sacramento.

18. Liburdi Lorenzo fu Antonio — Terreno come sopra, vocabolo Fontana Dajne, confinante Peruzzi e Mastrogiacomo a due lati, estensione 1 40, sez. 5ª, part. 1893, reddito catastale lire 5 68 — *Bis* Cimenzano, confinante strada e Pirri a due lati, estensione 1 45, sez. 5ª, part. 2240, estimo catastale lire 6 68 — *Bis* Mandra Zoppa, confinante Peruzzi, Mastrogiacomo e Mattiuci, estensione 0 64, sez. 5ª, part. 2198, reddito catastale lire 1 13, prezzo dei tre appezzamenti suddetti lire 41 70 — Enfiteuta a Pesci Fidecom. — *Bis*, est. 4 65, sez. 5ª, part. 2241, reddito catastale lire 21 44, prezzo lire 68. Enfiteuta al Capitolo di S. Giovanni Battista.

19. Maura Francesco e Lorenzo fu Paolo — Terreno come sopra, vocabolo Ponte S. Marco, confinante strada che lo divide e Micheli Rosa, estensione 6 62, sez. 3ª, part. 43 e 213, reddito catastale lire 19 33, prezzo lire 62. Enfiteuta al cardinale Antonelli.

20. Malizia Vincenzo fu Liberato — Terreno come sopra, vocabolo Colle Antico, confinante Pannoldo Sisto a più lati, Rocca Francesco, Del Bracco, Anelli a due lati e fosso, estensione 6 41, sez. 5ª, part. 460, 461, 462 e 465, reddito catastale lire 21 76, prezzo di vendita lire 67 50. Enfiteuta a Gizzi Luigi — *Bis*, estensione 2 52, sez. 5ª, part. 464, 471, reddito lire 6 51, prezzo lire 20 70. Enfiteuta a Mischini Colantoni Giuseppe — *Bis*, estensione 2 10, sez. 5ª, part. 472, 430, reddito catastale lire 3 56, prezzo di vendita lire 11 10. Enfiteuta a Bononome prete Filippo — *Bis*, estensione 6 50, sez. 5ª, part. 475, reddito lire 5 14, prezzo di vendita lire 32 — Fabbricato come sopra, in strada Montano Vecchio, confinante strada, Bruni Domenico e Stirpe, sezione Paese, part. 376[2, 377[2, reddito catastale lire 16 50, prezzo lire 160 80.

21. Pizzuti Salvatore fu Francesco — Terreno come sopra, vocabolo Fontana Stellata, confinante strada, De Santis e Pizzuti, estensione 10 89, sezione 1ª, part. 939, 2146, reddito catastale lire 40 52, prezzo di vendita lire 124 80. Enfiteuta al cardinale Antonelli — Altro terreno, vocabolo Campo Trojano, confinante fosso, strada, Loffredi e Pizzuti a più lati, estensione 9 18, sez. 1ª, part. 2031, 2141, 2143, reddito cat. lire 46 80, prezzo lire 145. Enfiteuta a Pesci Fidecom. — Altro terreno, vocabolo Fontana del Fico, confinante Ciotoli, De Santis e Greci, estensione 9 72, sez. 5ª, part. 2396, 2391, reddito catastale lire 9 69, prezzo lire 30. Enfiteuta a Pesci Fidecom.

22. Pacione Giovanni fu Angelo — Terreno come sopra, vocabolo Colle Rosso, confinante Del Bracco Antonio, Del Bracco Vincenzo e Mastrogiacomo, estensione 9 30, sez. 3ª, part. 212, reddito catastale lire 40 91, prezzo di vendita lire 124. Enfiteuta a Paradisi Miconi Giacinto — Altro terreno come sopra, vocabolo Colle Guardia, confinante strada, Bartoli e Staccone, estensione 2 82, sez. 4ª, part. 2284, reddito catastale lire 1 23, prezzo lire 4 50. Enfiteuta alla Confraternita del Sacramento e Rosario.

23. Staccone Bartolomeo fu Epifanio — Terreno come sopra, vocabolo Vitoschi, confinante strada e Staccone a due lati, estensione 2 57, sez. 1ª, particelle 1748, 1749, 1751, reddito catastale lire 5 39, prezzo lire 17 10. Enfiteuta agli eredi del fu Sindici Domenico — Terreno, vocabolo Fontana Conti, confinante strada e Santodonato a due lati, estensione 3 74, sez. 5ª, part. 212 213, 214, 215, 216, 217, reddito catastale lire 12 15, prezzo lire 47 50. Enfiteuta a Scifelli Onorato — Terreno sito in Ceccano, voc. Colle Antico, confinante strada, Del Bracco e Sindici dotali di Gizzi, estensione 2 75, sez. 5ª, particelle 219[1, 219[2, reddito catastale lire 11 63, prezzo lire 37. Enfiteuta al Beneficio della Madonna delle Grazie — Terreno, vocabolo Fornete, confinante strada, Pizzuti e il già Capitolo di S. Gio. Battista, estensione 4, sezione 5ª, part. 1390, reddito catastale lire 7 08, prezzo di vendita di lire 22. Enfiteuta al cardinale Antonelli — *Bis*, strada e Staccone a due lati, estensione 1 68, sez. 5ª, part. 1238, reddito catastale lire 6 82, prezzo lire 21 30. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreno, vocabolo Marano, confinante strada, fosso e Staccone, sez. 5ª, part. 2167, reddito catastale lire 8 39, prezzo di vendita lire 26. Enfiteuta a Giammaria Anna Maria vedova Morello — Terreno Cimenzano e Forneto, confinante Cerroni, De Matteis e Staccone a più lati, esten. 3 61, sez. 5ª, part. 2369 e 247, reddito catastale lire 9 88, prezzo lire 33.

24. Staccone Vincenzo fu Vincenzo — Terreno come sopra, vocabolo Colle Guardia, confinante Confraternita del Sacramento e Pacione, estensione 1 64, sez. 4ª, part. 3020, reddito catastale lire 0 95, prezzo lire 5. Enfiteuta alla Confraternita del Sacramento — Terreno come sopra, vocabolo Fornete, confinante fosso, D'Annibale e Liburdi, estensione 3 40, sez. 5ª, part. 2371, 2372, reddito catastale lire 14 03, prezzo lire 43 50.

25. Innocenzi Giuseppe fu Bartolomeo — Terreno come sopra, vocabolo Pezza d'Ischia, confinante strada, Crocco e Innocenzi, estensione 14 00, sez. 2ª, part. 387, 1586, reddito catastale lire 16 89, prezzo lire 52. Enfiteuta a Cappelli Luca, dotali di Mancini — Terreno come sopra, vocabolo Orzano e Pezza d'Ischia, confinante Liburdi, Tonzini e Mosi, estensione 14 79, sez. 2ª, particelle 1619, 1802, facendo corpo coi numeri 387, 1596, reddito catastale lire 51 35, prezzo lire 150. Enfiteuta a Berardi Filippo e Fidecomm. Pesci.

26. Zolli Alessandro fu Albano — Terreno, vocabolo Vitoschi, confinante strada, Sindici e Micheli, estensione 8 05, sez. 1ª, part. 418, reddito catastale lire 37 11, prezzo lire 110. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreno, vocabolo Pantano, confinante Campagnani a due lati e Innocenzi, estensione 0 75, sez. 1ª, part. 726, reddito lire 8 33, prezzo lire 12.

27. Diana Francesco fu Vincenzo — Terreno, vocabolo Cacciacacco, confinante fosso, Cipriani e Seminario di Ferentino, estensione 14 10, sez. 4ª, particelle 2621, 2622, 2623, reddito catastale lire 0 84, prezzo di vendita lire 2 70 — Terreno vocabolo Casa Marciano, confinante strada, strada Forneta, Paradisi Miconi, strada, Liburdi e Silvaggi a più lati, estensione 44 05, sez. 5ª, particelle 1584, 1606, 1609, 1612, 1613, 1616, 1681, 1736, 1737, 1718, 1819, 1820, red-

dito catastale lire 180 71, prezzo lire 775. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreno, vocabolo S. Giusto, confinante strada, Aversa e Donaggi, estensione 1 70, sez. 5ª, part. 1822, reddito lire 7 28, prezzo lire 45 60 — Terreno, vocabolo Vallè, confinante strada ferrata, Antonelli e Diana Teresa, estensione 0 18, sez. 5ª, part. 1833, reddito lire 1 12, prezzo di vendita lire 3 20. Enfiteuta a De Matteis Giacomo — Terreni, vocaboli L'Alle Rovagno, Ponticello, Mandra Topa, Marano e Casa Marciano, confinanti: 1° strada a due lati e Peruzzi; 2° fosso, Boucard Battisti e Segneri; 3° strada, De Nardis e Meschini Colantoni; 4° fosso a due lati e Micheli, Del Bracco, Pirri e Di Tulli; 5° strada, strada ferrata e Spinelli, sez. 5ª, part. 1868, 1927, 2200, 1934, 2305, 2857, reddito catastale lire 40 58, estensione 15 19, prezzo lire 250.

28. De Nardis Domenico di Angelo Antonio, dotali di Anelli Giovanna — Terreno, vocabolo Colle Pirolo, confinante fosso a più lati e De Nardis Filippo, estensione 6, sez. 5ª, part. 1152, reddito lire 22 38, prezzo lire 69. Enfiteuta al Capitolo di S. Giovanni Battista.

29. Di Stefano Francesca fu Francesco vedova Fiore — Terreno, vocabolo Fontantico, confinante Di Stefano Angelo a due lati ed Ambrosi, estensione 9 67, sez. 5ª, part. 528, 1594, reddito catastale lire 18 15, prezzo lire 60. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi — Terreno, vocabolo Colle Antico, confinante fosso, Di Stefano Angelo e Ciotoli, estensione 9 69, sez. 5ª, part. 2606, 2607, reddito catastale lire 15 71, prezzo lire 48. Enfiteuta a Scifelli Onorato fu Giacinto.

30. Liburdi Maria fu Carlo — Terreno, vocabolo S. Angelo e Colle S. Maria, confinante Bovieri, Brandolini e Spinelli, estensione 2 18, sez. 5ª, part. 2688, 2637, reddito catastale lire 2 62, prezzo lire 16 20. Terreni ritenuti da Junico Gio. Battista fu Marc'Antonio e Spinelli Raffaele fu Giovanni.

31. Staccone Nicola fu Antonio — Terreno, vocabolo Collececi, confinante strada, Di Stefano e Marella, estensione 11 45, sez. 3ª, part. 78, 79, reddito catastale lire 32 91, prezzo di vendita lire 95. Enfiteuta a Meschini Colantoni Giuseppe — Terreno, vacabolo Cardegna, confinante strada, fosso e Moscardini, estensione 9 60, sez. 3ª, part. 468-69, reddito catastale lire 34 50, prezzo lire 105.

32. Sellari Luigi fu Francesco, di Frosinone — Terreno, vocabolo Pietra del Malconsiglio, confinante il già Convento dei Missionari di Frosinone, Minotti e Torreziani, estensione 7 44, sez. 1ª, part. 2181, reddito catastale lire 84 15, prezzo lire 241. Enfiteuta alla Congregazione in Frosinone dei Padri Missionari.

33. Staccone Salvatore fu Antonio — Terreno, vocabolo Collecolò, confinante strada a due lati e Staccone, estensione 5 86, sez. 3ª, part. 74, 75, 77, reddito catastale lire 7 39 — *Bis*, vocabolo Cardegna, confinante fosso e Moscardini, estensione 18 20, sez. 3ª, part. 475|1, 475|2, 478, reddito catastale lire 44 04, prezzo lire 152. Enfiteuti al Capitolo di S. Giovanni Battista.

34. Santodonato Anna fu Francesco vedova Tiberia — Terreno, vocabolo Vitoschi, confinante strada, Malizia e Micheli, estensione 2 00, sez. 1ª, part. 376, 377, 378, reddito catastale lire 3 81, prezzo lire 30.

35. Tiberia Luigi fu Michelangelo — Terreno, vocabolo Cirello, confinante fosso, Spagnoli a due lati, estensione 1 38, sez. 2°, part. 45, reddito lire 8 97, prezzo lire 27. Enfiteuta a Gizzi Arcangelo — Terreno, vocabolo Colle Mastrocamillo, confinante strada, Silvaggi e Ferri, estensione 2 60, sez. 2ª, part. 82 — *Bis*, vocabolo Grutti, confinante Antonelli, Silvaggi e Maciocia, estensione 2 00, sez. 2ª, part. 1327, reddito dei due terreni lire 16 50, prezzo di vendita lire 51 60. Enfiteuta al Fidecommesso Pesci — Altro terreno, vocabolo Cirello, confinante Ciotoli, Ferri e Bragaglia, estensione 4 85, sez. 1ª, 2ª, part. 1339, 1340, reddito catastale lire 14 94, prezzo lire 45 90. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi.

36. Tiberia Vincenzo fu Agostino — Terreno, vocabolo Via Piana, confinante Bouchard Battisti, Di Stefano e strada, est. 2 17, sez. 1ª, part. 10 88, reddito lire 7 38, prezzo lire 23 10. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi — Altro terreno, vocabolo Colle Serpentaro, confinante strada, Ambrosi e Tiberia Benedetto, est. 3 00, sez. 4ª, part. 1744, reddito catastale lire 17 12, prezzo di vendita lire 49 80. Enfiteuta a Diana Antonio — *Bis*, est. 6 40, sez. 4ª, particella 1805, reddito lire 80 21, prezzo lire 93 30. Enfiteuta all'Eredità Sindici — *Bis*, confinante fosso, Cipriani e Sindici, est. 3 20, sez. 5ª, reddito lire 6 40, prezzo lire 21.

37. Tiberia Maria fu Francesco Antonio — Terreno, vocabolo Majura, confinante Mensa vescovile di Ferentino e Tiberia Petronilla a due lati, estensione 3 55, sez. 4ª, part. 2323, 2324, reddito catastale lire 28 08, prezzo lire 84. Enfiteuta al Beneficio di S. Pietro.

38. Tiberia Angelo fu Giuseppe — Terreno, vocabolo Cirello, confinante fosso che lo divide, Liburdi e D'Annibale, est. 2 43, sezione 2ª, part. 18, 1749, reddito lire 15 82, prezzo lire 43.

Ceccano, li 3 dicembre 1878.

5907 Per l'Esattore — CANDIDO ROCCHETTI *Collettore.*

PROVINCIA DI BARI — COMUNE DI SPINAZZOLA

Si deduce a pubblica notizia che essendosi ieri proceduto agli incanti per lo appalto del dazio consumo, come da precedente avviso in data 25 scorso novembre, l'aggiudicazione seguì per la somma di lire 62,100 (sessantaduemila e cento),

Che i fatali per l'aumento del ventesimo scadono alle ore tre pomeridiane del giorno quindici andante mese di dicembre.

Tutte le carte e condizioni riferibili a detto appalto sono visibili sulla segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Spinazzola, 6 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: SAV. CERABINO.

5915 *Il Segretario Comunale*: S. LOMBARDI.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1879, 1880 *e* 1881, *divisa in nove lotti.*

Avviso d'asta definitiva.

Essendo state presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi pei quali vennero deliberati gli infradicendi lotti 2, 3, 5, 6 e 7 nell'incanto tenutosi il 27 novembre scorso, si previene perciò il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di giovedì 19 corr. mese di dicembre si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento definitivo dei lotti predetti, sotto l'osservanza di quanto è prescritto nell'apposito capitolato d'oneri formato dal Ministero dell'Interno, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	AMMONTARE del prezzo di ogni lotto ridotto ora alle seguenti somme
1	2		3	4
2	Carne di vitello . .	Chil.	12110	L. 20,093 31
	Carne di bue e manzo	»	120830	
3	Vino	Ett.	12300	» 11,850 49
	Aceto	»	560	
5	Paste di 1ª qualità	Chil.	1550	» 4,697 27
	Paste di 2ª qualità . .	»	6530	
	Semolino	»	155	
	Farina di grano turco .	»	5630	
6	Patate	»	5500	» 1,269 89
	Erbaggi	»	2420	
7	Olio d'olivo per condim.	»	250	» 8,313 83
	Petrolio raffinato . .	»	5200	
	Olio d'olivo per illumin.	»	2500	

Avvertenze.

1. L'impresa avrà principio il 1° gennaio 1879 e terminerà il 31 dicembre dell'anno 1881.

2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare del prezzo predetto.

4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito presso questa Tesoreria provinciale, o nelle mani di chi presiede all'asta, di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

5. I deliberatari definitivi dovranno somministrare la cauzione prescritta dall'art. 6 del detto capitolato d'oneri.

6. I pagamenti si faranno mensilmente a termine dell'art. 20 di detto capitolato.

7. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, il 9 dicembre 1878.

5941 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti i due esperimenti d'asta per il subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1879, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 15 corrente, in questa Residenza comunale, alla presenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo un nuovo esperimento di asta, ad estinzione di candela vergine, sull'offerta avuta in lire 12,500, con avvertenza che, non essendovi offerenti, verrà definitivamente aggiudicato per la somma suddetta.

In caso poi vi siano offerte, verrà provvisoriamente aggiudicato, salvo gli ulteriori esperimenti del ventesimo.

L'offerente, oltre al deposito di lire 150 per le spese, dovrà presentare una sicurtà solidale idonea, da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale.

Il capitolato d'oneri è visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Ronciglione, li 9 dicembre 1878.

Il Sindaco: F. FACCINI.

5948 *Il Segretario*: O. FAVELLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 8 novembre 1878, per la provvista di

Piombo diverso (in filo) chil. 100,000 *a lire* 0,60, *lire* 60,000,

da introdursi nei magazzini della Direzione territoriale d'artiglieria di Capua nel termine di 60 giorni in due rate di chil. 50,000 ognuna, la prima entro 40 giorni, l'altra entro il termine di giorni 20 successivi, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto di oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 50 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 21 del mese di dicembre 1878, spirato quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi d'asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 6 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5896

ESATTORIA DI CAPRAROLA

Ad istanza del signor Antonio Graziaparis esattore del comune di Caprarola

AVVISO.

Nel giorno sedici dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 23 e 30 detto, avranno luogo nella R. Pretura di Ronciglione le seguenti subaste, cioè:

A danno di Cuzzoli Margherita e Catterina fu Lorenzo, e Cuzzoli Francesco. — Casa di due vani, posta alle Casaccie, sez. 1ª, n. 575 sub. 5, a confine Paolelli Fortunata, Demanio Nazionale e Rufini Margherita, del reddito imponibile di lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Filippo Paffetti — Casa, contrada La Corsica, di due piani, e vani due al secondo piano e due al quarto, distinta in mappa sez. 1ª, numeri 396 3, 396 4, a confine Menichelli Giuseppe e fratelli, Chiossi Francesco ed Ospedale di Caprarola, del reddito imponibile di lire 93 78, prezzo lire 703 02.

A danno di Tozzoli Salvatore — Terreno seminativo in contrada S. Rocco, a confine da due lati la strada, dell'estensione di tav. 12 30, sez. 1ª, n. 1230, del valore censuario di scudi 5 e baj. 29, prezzo lire 49 20.

A danno di Tozzoli Teresa fu Egidio in Mariani — Terreno seminativo, posto in contrada S. Lucia, a confine Chiossi Giuseppe, Nardoni Maria Antonia, e Toparini Luigi, dell'estensione di are 77 e cent. 90, sez. 2ª, n. 930, del valore censuario di scudi 14 e baj. 38, prezzo lire 48 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese.

Caprarola, 10 novembre 1878.

L'Esattore: ANTONIO GRAZIAPARIS.

5928

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Stante il ribasso del vigesimo ed oltre fattosi ai prezzi di primo deliberamento dell'appalto per la provvista dei seguenti commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di custodia detta la Generala ed alla Casa di pena detta lo Ergastolo in questa città, durante il triennio 1879-80-81;

Si previene il pubblico che nel giorno 23 corrente, alle ore dieci antimeridiane, si terrà in quest'ufficio nuovo incanto per l'appalto stesso col ribasso a ciascun lotto notato, con avvertenza che il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

DENOMINAZIONE dello Stabilimento penale	Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto	PREZZO depurato dai due ribassi e che servirà di base all'asta
1	2	3	4	5	6	7	8
Casa di custodia la Generala	2°	Carne di vitello . . . . Chil.	4400	1 80	7920 »	35220 »	30681 91
		Carne di bue e manzo . . . . »	19500	1 40	27300 »		
	4°	Riso . . . . »	16800	» 40	6720 »	8680 »	7866 69
		Fagiuoli e legumi secchi . . . . »	5600	» 35	1960 »		
	5°	Paste di 1ª qualità . . . . »	4800	» 65	3120 »	9963 »	9299 67
		Paste di 2ª qualità . . . . »	9600	» 58	5568 »		
		Semolino . . . . »	300	» 65	195 »		
		Farina di gran turco . . . . »	3600	» 30	1080 »		
	9°	Legna di essenza forte . . . . Mir.	30800	» 45	13860 »	20749 »	18543 39
		Carbone . . . . »	870	1 20	1044 »		
		Paglia . . . . »	3300	» 55	1815 »		
		Foglie di gran turco . . . . »	3100	1 30	4030 »		
Casa di pena detta lo Ergastolo	2°	Carne di vitello . . . . Chil.	18297	1 50	27445 50	76428 »	68177 61
		Carne di bue e manzo . . . . »	39186	1 25	48982 50		
	9°	Legna di essenza forte . . . . Mir.	87777	» 42	36866 34	42122 34	37644 75
		Carbone . . . . »	900	1 20	1080 »		
		Paglia . . . . »	720	» 70	504 »		
		Foglie di grano turco . . . . »	2400	1 20	2880 »		
		Fieno . . . . »	720	1 10	792 »		

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto (colonna 8ª), con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Nei cinque giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'art. 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1879, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 7 dicembre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

5939

R. Tribunale Civile di Velletri.

ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, a seguito d'istanza della Banca Romana, residente in Roma, contro il signor Francesco conte Antonelli, di Velletri, fa noto al pubblico che nella udienza del sedici gennaio 1879 si procederà all'incanto innanzi il Tribunale suddetto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri.

Lotto 1.

Terreni vignati e cannetati, posti nel territorio di Velletri, contrada Piazza di Mario, ritenuti da diversi coloni, della superficie di ettari 9, are 30, e centiare 30, confinanti colla tenuta Malatesta, col conte Latini Macioti e colla Massa di S. Maria del Trivio, segnati in mappa ai numeri 45, 1171, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54[1, 54[2, 55[1, 55[2, 56, 57, 1216[1, 1216[2, 1268[1, 1268[2 della sezione 2ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 106 29, che moltiplicato 60 volte dà il valore del fondo in lire seimila trecentosettantasette e centesimi quaranta.

Lotto 2.

Terreni vignati e cannetati, posti nel detto territorio, contrada Valle Impiccia, coltivati da diversi coloni, della superficie di ettari 2, are 14 e cent. 70, confinanti con beni De Santis, Beneficiati di S. Clemente, eredi Caccese ed eredi di Camillo Corsetti, segnati in mappa coi numeri 673[1, 673[2, 674, 1009, 1033, 1034, 1030, 1031 della sezione 2ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 16,02, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire novecentosessantuna e centesimi venti.

Lotto 3.

Terreni vignati e cannetati, posti nel detto territorio, contrada Sassoni e Valle delle Rupi, ritenuti a colonia da diversi, della superficie di ettari 2, are 96 e centiare 50, confinanti con beni della Cappella della Concezione, Beneficiati di S. Clemente, conte Latini ed eredi Caccese, segnati in mappa coi numeri 621, 622, 623, 648, 649, 650, 663, 664, 668, 1160, 1161, 1162 della sezione 2ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 25,28, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire millecinquecentosedici e centesimi ottanta.

Lotto 4.

Terreni vignati a cannetati in detto territorio, contrada Colle Catalini, della superficie di ett. 10, are 67 e cent. 90, confinanti con la via del Lago, Principe Ginnetti, Prelatura Toruzzi ed eredi di Giuseppe Graziosi, segnati in mappa coi numeri 988[1 e 988[2, 1019, 1020, 1103, 1208, 1150, 1151, 1204, 1205, 1207, 1147 della sez. 2ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 55 13, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire tremilatrecentosette e centesimi ottanta.

Lotto 5.

Terreni vignati e cannetati nel territorio suddetto, contrada S. Pietro, ritenuti da diversi coloni, della superficie di ettari 11, are 62 e cent. 70, confinanti cogli eredi di Giuseppe Graziosi, strada della Vasceucce e Sante Aragozzini, segnati in mappa coi numeri 584, 595, 596, 597[1, 597[2, 605, 598, 599, 602, 603[1, 603[2, 604, 606[1, 606[2, 877, 608, 623, 624, 625, 868, 863 della sezione 10ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 47 48, che moltiplicato come sopra dà il prodotto di lire duemilaottocentoquarantotto e centesimi ottanta, valore di detto fondo.

Lotto 6.

Terreni vignati e cannetati in detto territorio, contrada S. Giovanni, coltivati da diversi coloni, della superficie di ettari 3, are 55 e centiare 80, confinanti colla strada e redina di Santa Anatolia, beni degli eredi del fu Giuseppe Graziosi e Ciceroni, segnati in mappa coi numeri 424, 459, 461[1, 461[2, 463, 464[1, 464[2, 576, 577, 460, 461, 112 della sezione 4ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 25 72, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire millecinquecentoquarantatrè e centesimi venti.

Lotto 7.

Terreni vignati e cannetati nel territorio suddetto, contrada Colle della Noce, ritenuti da diversi coloni, della superficie di ettari 3, are 96 e cent. 90, confinanti con beni di Domenico Giansanti, Filippo Fortuna, Convento di S. Francesco e Santa Maria del Trivio, segnati in mappa coi numeri 380, 1173, 381, 392, 393, 1174, 1523, 400, 430, 431 della sezione 9ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 33 03, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire millenovecentottantuna e centesimi ottanta.

Lotto 8.

Terreni vignati e cannetati nel territorio suddetto, contrada Colle Petrone, ritenuti da diversi coloni, della superficie di ettari 6, are 11 e centiare 10, confinanti con beni Graziosi, ora Alibrandi, Massa di S. Salvatore, via Romana e Cerafogli, segnati in mappa coi nn. 12, 13, 14, 1293, 270, 271, 273[1, 273[2, 1299, 277, 278, 1294, 284, 285, 286, 289, 1295, 1297, 1298, della sezione 9ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 66 95, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire quattromiladiciassette.

Lotto 9.

Terreno vignato e cannetato nel territorio suddetto, contrada Ponte Rosso, quanto al canneto di proprietà libera, quanto al vignato dato a colonia, della superficie di are 82, segnato in mappa coi nn. 34, 39, 40 della sezione 9ª, confinante con beni della Prelatura Toruzzi e fosso di Ponte Rosso, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 96, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire quattrocentosettantasette e centesimi sessanta.

Lotto 10.

Terreni vignati e cannetati in detto territorio, contrada La Tevola, della superficie di ettari 1, are 21 e centiare 90, confinanti col Seminario di Velletri, beni della Chiesa di S. Martino e redina, ritenuti da due coloni, segnati in mappa coi nn. 608, 609, 610, 611 della sezione 9ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 36, che moltiplicato come sopra dà il prodotto di lire cinquecentouna e centesimi sessanta, valore di detto fondo.

Lotto 11.

Terreni vignati e cannetati nel territorio suddetto, contrada Acqua Palomba, ritenuti da diversi coloni, della superficie di ettari 2, are 33 e centiare 50, confinante coi beni dei Beneficiati di S. Salvatore, Comparetti e la via pubblica, segnati in mappa coi nn. 717, 718, 719, 1066[1, 1066[2, 1067, 1068, 1069, 1966 della sezione 5ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 13 06, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire settecentottantatrè e centesimi sessanta.

Lotto 12.

Terreno vignato e cannetato nel territorio suddetto, contrada le Corti, ritenuto da un solo colono, della superficie di ettare 1, are 90 e centiare 90, confinante con la contrada di Malatesta o Carciano, redina pubblica ed eredi Buzi, segnato in mappa coi numeri 916, 917, 918, 919, 927[1, 927[2, 929 della sezione 6ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 17 89, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire millesettantatrè e centesimi quaranta.

Lotto 13.

Terreno vignato e cannetato ed in parte seminativo nel territorio suddetto, contrada Morice o Ponte Rosso, della superficie di ettari 6, are 64 e centiare 70, confinante con la via Romana, redina di Morice, beni Toruzzi e Ponte Rosso, segnato in mappa coi numeri 502, 503, 504, 505, 506[1, 506[2, 507 della sez. 4ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 80 49, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire quattromilaottocentoventinove e centesimi quaranta.

Lotto 14.

Terreni macchiosi cedui in contrada Valle delle Nicchie, della quantità di ettari 2, are 69 e centiare 80, confinanti con la macchia del comune di Velletri, beni di S. Antonio di Padova, del Seminario e dell'Ospedale delle donne, segnati in mappa coi numeri 589, 938, 939, 940, 941, 942 della sez. 5ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 58, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire settecentocinquantaquattro e centesimi ottanta.

Lotto 15.

Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Quarto di Gorgona, contrada Valle degli Archi o Spino Santo, della superficie di ettari 8, ed are 28, confinante col Beneficio della Madonna della Mano e principe Ginnetti, segnato in mappa col n. 81 della sez. 10ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 55 44, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire tremilatrecentoventisei e centesimi quaranta.

Lotto 16.

Terreno seminativo nel detto territorio, contrada Mola dei Salci, o Seconda Mola, della superficie di ettare 1, are 39 e centiare 80, confinante con la strada delle Vascuccie, beni Fiscari e Convento di S. Martino, segnato in mappa coi numeri 388 e 389 della sezione 10ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 04, che moltiplicato come sopra dà il valore del fondo in lire centottantadue e centesimi quaranta.

Condizioni della vendita.

1° I fondi tutti saranno venduti come si posseggono dal debitore, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, a corpo e non a misura, e senza garanzia.

2° L'incanto sarà aperto per tutti i fondi in un solo lotto, e pel prezzo offerto di lire 34,483 20, elevato sul moltiplico del tributo diretto, a norma dell'art. 663 del Codice di procedura civile, ed ove non si presentassero oblatori sarà proseguito nella stessa udienza in sedici lotti distinti, per quanti sono i fondi a vendersi, e secondo il prezzo indicato in ciascun lotto.

3° Gli offerenti saranno tenuti a depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire 3500 per le spese d'incanto, vendita e trascrizione del lotto unico da aggiudicarsi al maggiore offerente. Chi volesse però aspirare ad un lotto parziale, dovrà soltanto depositare la somma prefissa pel lotto stesso a titolo spese, oltre il decimo del prezzo, cioè: lire 630 pel 1°, lire 100 pel 2°, lire 150 pel 3°, lire 350 pel 4°, lire 300 pel 5°, lire 150 pel 6°, lire 200 pel 7°, lire 400 per l'8°, lire 60 pel 9°, lire 60 pel 10°, lire 80 per l'11, lire 100 pel 12°, lire 500 pel 13°, lire 70 pel 14°, lire 350 pel 15°, lire 20 pel 16°.

Velletri, addì 26 novembre 1878.

5904 Il canc. LEONI.

AVVISO. 5935

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 13 gennaio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti in Roma, a primo ribasso, espropriati in danno dei coniugi Giovanna Cozzi ed Enrico Verzaschi, nonchè di Giuseppe Maurizi-Fabi, sindaco del fallimento Verzaschi, ad istanza della signora Antonia Bufacchi vedova Pianella:

1° Casa in Roma, in via della Penna, nn. 9 al 13, composta di due piani, e pianterreni, confinante ecc.

2° Casa in via Graziosa, nn. 66 e 67, composta di piani terreni, di tre piani superiori, confinante ecc.

L'incanto verrà fatto in due distinti lotti, ed il prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà:

Per il 1° lotto di lire 17,268 50.
Per il 2° lotto di lire 12,543 11.

Roma, 10 dicembre 1878.

AVV. VINCENZO SCIFONI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

per la vendita allo incanto di terreno fabbricabile situato in Roma.

In seguito di deliberazione emanata dal Tribunale civile di Roma del giorno 2 dicembre 1878 si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì nove gennaio mille ottocento settantanove, alle ore undici antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, situato in Roma, piazza di Spagna, n. 58, si procederà allo esperimento d'asta per la vendita del terreno fabbricabile, della quantità superficiale di metri quadrati mille quattrocento trentacinque, situato nel nuovo quartiere al Maccao, e precisamente nelle vie San Martino e Varese, spettante agli eredi del fu Giuseppe Baldini e alla Banca Tiberina.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire italiane ventottomila settecento, atteso il ribasso di altro decimo deliberato dal suddetto Tribunale, avvertendosi che in antecedenza allo incanto dovranno gli offerenti depositare presso il sottoscritto notaro il decimo del suddetto prezzo, non che lire duemila cinquecento a titolo approssimativo di spese, e che il suddetto esperimento si effettuerà colle norme sancite dalle vigenti leggi e colle condizioni risultanti dai documenti esistenti nello studio del sottoscritto notaro.

Roma, li 7 dicembre 1878.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
5934 notaro in Roma.

Fallimento di FERRI PROSPERO, *negoziante di mercerie in Roma, via Frattina n. 42.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 28 andante dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedersi alla formazione del concordato.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora i creditori del fallimento Ferri, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 9 dicembre 1878.

5923 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 13 gennaio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno della signora Isabella Vannucci, ad istanza del signor Antonio Pratelli:

Utile dominio della casa di recente costruzione con annessa area fabbricabile di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma al Monte Celio, in via Capo d'Africa, confinante, ecc., mancante di numero di catasto perchè ancora non iscritta, e quindi non ancora accertato il tributo diretto dovuto allo Stato.

L'incanto si aprirà per il prezzo di lire 32,792.

Roma, 10 dicembre 1878.

5936 AVV. ORLANDO FIOCCHI.

(1ª *pubblicazione*).

Gratuito patrocinio, decreto 26 settembre 1878, numero 63.

ESTRATTO

dal decreto 22 ottobre 1878 del Tribunale civile e correzionale di Monza.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Monza, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori giudice Mazzoni ff. di presidente, giudice Cavallotti e pretore Schirelli ff. di giudice,

Sul ricorso di Mambretti Antonia maritata Arosio, rappresentata ufficiosamente dall'avv. Achille Mapelli, di Monza, perchè sia dichiarata l'assenza del di lei marito Arosio Filippo fu Angelo, di Monza, udita la relazione del giudice delegato, ha ordinato che vengano assunte le informazioni ed esaurite le altre pratiche relative.

5721 AVV. A. MAPELLI.

N. 230.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 07 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 759,867 48, ammontare del deliberamento, susseguito all'asta tenutasi il 29 novembre ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistematica difesa con buzzoni a nucleo di ciottolo e scogliera di sasso calcare delle cave veronesi della sponda interna del tratto dell'argine destro del Po, denominato Froldo Pole e Froldo Croce, nei comuni di Carbonara di Po e Sermide, in provincia di Mantova,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 18 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento, della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 721,342 20, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 07 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 ottobre 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni duecentododici continuativi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in L. 90,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 dicembre 1878.

Per detto Ministero

5931 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 gennaio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 52 nel comune di Bardolino, provincia di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 371 42.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'importo capitale di lire 290.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Verona, addì 4 dicembre 1878.

5963 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

AVVISO D'ASTA.

Nel dì 15 volgente mese, per effetto di deliberazione della Giunta municipale presa il dì 21 novembre p. p., innanzi al sindaco, e nel vestibolo di questo palazzo comunale, alle ore 11 antimeridiane, si procederà a nuovo incanto, col sistema di estinzione di candela vergine, per l'appalto della fornitura al Convitto Duni. — L'appalto avrà principio dall'approvazione del contratto, e cesserà il 15 agosto 1880. — L'incanto sarà aperto in base di lire trecentoquaranta (lire 340) per ogni persona da alimentare; e saranno ammessi alla licita soltanto coloro che presenteranno garanti solidali e solvibili dopo aver depositato nelle mani del sindaco lire duecento per ammontare presuntivo delle relative spese. — Non si accetteranno offerte inferiori a centesimi venticinque di lira di ribasso per ogni persona da alimentare. — La somma risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagata all'appaltatore in quattro rate eguali, cioè ai 15 gennaio, 1º aprile, 15 giugno e 15 novembre di ciascun anno. — Dall'annua mercede però spettante al fornitore dovrà sottrarsi quanto si sarà speso dall'apertura dell'anno scolastico in corso fino al principio dell'appalto; la quale spesa s'intende che dovrà essere fatta in conformità del capitolato 2 settembre ultimo, e proporzionatamente al tempo su menzionato. — Il termine utile per le offerte di ribasso, in grado di ventesimo scadrà il 23 di questo stesso mese, alle ore 11 antimeridiane. — Per quant'altro può riferirsi a tale appalto si procederà giusta le norme contenute nel regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale.

Le altre condizioni espresse nel suddetto capitolato saranno ostensibili a chiunque in questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Matera, 8 dicembre 1878.

5937 *Il Segretario comunale*: E. PADOVANI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI VICO NEL LAZIO

AVVISO D'ASTA in primo esperimento *per la vendita di taglio ceduo di faggio, in contrada* Faito *e sue adiacenze di proprietà comunale.*

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 14 maggio 1878, munita di visto dell'autorità superiore, ed in base alle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832, nel giorno ventidue corrente mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, si farà luogo nella sala del palazzo municipale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, al primo esperimento d'asta pubblica per la vendita di n. 4000 alberi di faggio nella selva in contrada Faito e sue adiacenze, di proprietà di questo comune.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele vergini e verrà aperta sul prezzo di lire italiane ventimila (L. 20,000), come alla relativa perizia ed al capitolato visibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno eseguire preventivo deposito di lire 1000 da servire per le spese d'asta, e per tutte le altre alla medesima relative, che dovranno essere a pieno carico del deliberatario, il quale sarà inoltre tenuto a presentare idonea e solidale sicurtà di fiducia di chi presiede l'asta.

L'aggiudicatario dovrà accettare e sottostare a tutti i patti ed oneri risultanti dall'accennato capitolato.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della somma che risulterà dal primo incanto, è di giorni 15, i quali andranno a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 gennaio prossimo venturo.

L'aggiudicatario non acquisterà alcun diritto sulla vendita del taglio se non quando l'autorità amministrativa avrà munito di visto gli atti d'asta.

Dalla Residenza Municipale di Vico nel Lazio, li 5 dicembre 1878.

5943 *Il Sindaco*: FRANCESCO STERBINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 all'8 dicembre 1878.

5924

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	112	967	17,461 38	78,580 93
Depositi diversi	9	118	15,948 39	45,393 63
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	12,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	35,650 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,906 84
Somme			33,409 77	175,531 40

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.